



Rendicontazione sociale

PGIC834002

I.C. ASSISI 2



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	6
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	6
---	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6
--	---

Competenze chiave europee	43
---------------------------	----

Risultati legati alla progettualità della scuola	46
--	----

Obiettivi formativi prioritari perseguiti	46
---	----

Prospettive di sviluppo	50
-------------------------	----

Altri documenti di rendicontazione	51
------------------------------------	----



Contesto

PREMESSA. La legge 107 del 2015 ha delineato le nuove Indicazioni per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che viene predisposto *"entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento"* e *"può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre"*.

L'art. 3 del DPR n. 275 del 1999 è stato novellato dal comma 14 della legge succitata: *"Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola [...] definiti dal dirigente scolastico"*, per poi essere approvato dal Consiglio d'Istituto.

All'interno del P.T.O.F., l'Istituzione Scolastica definisce le proprie scelte in merito a :

- Progettazione educativa;

-Progettazione organizzativa;

-Progettazione curricolare che esplicita i percorsi educativi e disciplinari, quindi i criteri di verifica e valutazione, attivati dai tre ordini di scuola;

- Progettazione extracurricolare che esplicita i percorsi educativi trasversali ai tre ordini di scuola, attivati come ampliamento dell'offerta formativa.

L'elaborazione del P.T.O.F., quindi le scelte organizzative, metodologiche ed educative in esso esplicitate, partono da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione Scolastica stessa è inserita in modo da rendere il Progetto Educativo proposto sempre più aderente ed integrato alla realtà del territorio, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso.

Nell'elaborazione del P.T.O.F. viene presa in considerazione la logica della Continuità e della Formazione Permanente, per cui diventa fondante il raccordo pedagogico ed educativo da realizzare attraverso piani di intervento ed iniziative culturali che coinvolgano i diversi ordini di scuola, a partire dai Nidi d'Infanzia, tenendo conto dell'offerta formativa del territorio.

Nella predisposizione del Piano, infatti, il D.S. promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, tenendo conto delle proposte avanzate dai diversi organi collegiali.

Il P.T.O.F. viene redatto sulla base di quanto dichiarato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto), nel quale vengono evidenziati i punti di forza, le criticità emerse e il piano di miglioramento, ovvero i processi che verranno attivati nel corso del triennio al fine di raggiungere gli obiettivi individuati.

La legge 107 istituisce l'Organico dell'Autonomia *"funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali"* dell'Istituzione Scolastica: nel P.T.O.F., pertanto, viene pianificato il fabbisogno del personale scolastico definendo



l'organico dei posti comuni e di sostegno, l'organico di potenziamento, l'organico del personale amministrativo, tecnico e ATA.

Nel P.T.O.F., viene definito, quindi, il Programma di Formazione e Aggiornamento rivolto a tutto il personale operante nella scuola, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze digitali come previsto nel PNSD.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

Come esplicitato nella Carta dei Servizi, la pianificazione dell'Offerta Formativa parte dal riconoscimento e dalla difesa di alcuni principi fondamentali quali l'uguaglianza, l'imparzialità, l'accoglienza e l'integrazione, il diritto di scelta, la partecipazione, l'efficienza e la trasparenza, la libertà di insegnamento.

Partendo da questi principi, il PTOF configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nei sistemi di verifica e valutazione adottati, concorrenti al raggiungimento della mission d'Istituto.

Il POF triennale, pertanto, dovrà prevedere attività che non siano una somma di proposte, ma si inseriscano le stesse in un quadro unitario, coerente ed organico.

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, quindi in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, soprattutto in relazione alla situazione pandemica degli ultimi anni che ha limitato e fortemente condizionato la didattica in presenza, il Piano dell'Offerta Formativa vuole consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici:

- Proseguire con i progetti volti a definire l'identità specifica dei singoli plessi riferiti all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini alimentari;
- Proseguire nei progetti relativi al PNSD, volto all'implementazione dell'innovazione metodologico-didattica, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo, da parte dei docenti e degli alunni, del Registro Elettronico o della Piattaforma G Suite For Education;
- Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità ed orientamento;
- Confermare il P.A.I. presente nel P.T.O.F. 2016-2019 e progettare un percorso unitario verticale rivolto agli alunni con BES;
- Implementare la didattica digitale e l'uso delle TIC nei contesti funzionali all'insegnamento/apprendimento, valorizzando le competenze acquisite dagli studenti durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, metodo analogico-intuitivo, problem-solving, educazione peer to peer) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);



- Strutturare percorsi e attività, per i tre ordini di scuola, di educazione civica che, a partire da questo anno scolastico, diventa disciplina trasversale con un curriculum ben strutturato e che sarà oggetto di valutazione per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado;
- Implementare attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze ed al potenziamento (Gruppo Sportivo Studentesco, Giochi Matematici, corsi PON) sebbene la loro fattibilità verrà valutata dal Collegio tenendo conto delle misure di contenimento e di gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- Ricalibrare la didattica quotidiana verso un curriculum più essenziale che metta al centro dell'azione didattica contenuti e strumenti fondamentali delle singole discipline che andranno riorganizzati in nuclei irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi;
- Dare spazio alle attività all'aperto, pensate come possibili laboratori, per favorire l'interdisciplinarietà e l'apprendimento significativo;
- Consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e quello delle Associazioni e degli Enti del territorio, seppur in maniera ridotta rispetto agli anni precedenti, attraverso la progettazione di percorsi /concorsi.

LE ORIGINI DELL'I.C. ASSISI 2

Con il decreto n. 8720 del 24/04/1963 nasce la Direzione Didattica Statale Secondo Circolo di Assisi.

A partire dall'A.S. 2003/2004, sulla base del D.L.vo 112/98, nasce l'Istituto Comprensivo Assisi 2 che attualmente comprende tre diversi ordini di scuola: la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

CONTESTO TERRITORIALE E POPOLAZIONE SCOLASTICA. Il bacino geografico da cui provengono gli alunni dell'Istituto Comprensivo Assisi comprende le frazioni del Comune di Assisi, Santa Maria degli Angeli, Rivortorto, Castelnuovo, Tordandrea e, in misura ridotta, alunni residenti nei Comuni di Bastia Umbra e di Bettona.

Si tratta di un territorio relativamente ristretto in cui le relazioni umane sono ancora ricche e gli ambienti di vita poco degradati.

L'intero territorio dell'assisano vanta una storica vocazione turistica attorno cui ruotano gran parte delle attività lavorative, soprattutto quelle legate all'artigianato e al settore agro-alimentare, al settore alberghiero e alla ristorazione.

A queste si aggiunge la presenza di piccole e medie imprese a conduzione per lo più familiare, oltre che libere professioni.

A livello culturale, il patrimonio artistico-culturale-storico-paesaggistico è riconosciuto a livello mondiale ed è sotto tutela dell'UNESCO.

La società locale, in gran parte, riconosce e condivide i valori tradizionali della famiglia, della scuola e delle istituzioni pubbliche. Nonostante questo, in linea d'altronde con gli andamenti della società globale, si registrano sempre più episodi di disgregazione familiare, oltre che atteggiamenti di sfiducia e chiusura nei confronti delle istituzioni educative.



Un numero sempre maggiore di famiglie, inoltre, si trova a vivere in condizioni di indigenza economica che inevitabilmente si ripercuotono sulla cura e sulla crescita dei figli.

Il contesto sociale, inoltre, sta assumendo negli ultimi anni una fisionomia sempre più complessa, articolata ed eterogenea da un punto di vista etnico, considerato il crescente afflusso di famiglie extracomunitarie.

Il 20% degli alunni frequentanti l'Istituto, infatti, non ha la cittadinanza italiana anche se la maggior parte di questi sono nati in Italia e frequentano le scuole italiane fin dal primo anno della Scuola Primaria.

La provenienza degli stranieri è piuttosto variabile: molti sono quelli dell'Est Europa, giunti in Italia per ricongiungersi ai familiari occupati prevalentemente nell'assistenza domiciliare.

Numerosi anche gli alunni di provenienza araba e maghrebina. Si registra la presenza di famiglie Rom stanziali nel territorio. Da marzo 2022 si sono inseriti alcuni alunni ucraini arrivati in Italia a seguito della guerra



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Abbassare il livello di varianza tra le classi, rendendo i risultati più omogenei;

Traguardo

Garantire il successo formativo a tutti gli studenti dell'Istituto attraverso attività di recupero e potenziamento.

Attività svolte

Sono state regolarmente effettuate prove trasversali per classi parallele previste con cadenza quadrimestrale, regolarmente poi discusse ed analizzate con gli alunni. Si è programmato per UDA. Sono state elaborate comuni griglie di valutazione. Per quanto riguarda la simulazione Invalsi sono state predisposte delle prove specifiche tenendo conto anche di alunni con difficoltà di apprendimento, per i quali sono stati attivati gli strumenti dispensativi e compensativi previsti dalla legge. Per le attività di recupero sono stati svolti lavori ed esercizi, anche con attività di gruppo, tendenti all'acquisizione di conoscenze basilari ed al raggiungimento di abilità essenziali in ogni ambito disciplinare.

Sono state espletate attività di sostegno linguistico pomeridiano per alunni stranieri che presentano particolari difficoltà determinate da svantaggio socio-culturale (Progetto "Una scuola a colori"- Recupero linguistico alunni stranieri ,art. 9 C. C.N.L.), Laboratori PON sulle competenze (in Italiano, Matematica, Inglese e robotica), attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze (Trinity, Giochi matematici, laboratori di lettura).

È stata effettuata nella scuola secondaria di primo grado una settimana di fermo didattico agli inizi di marzo in cui ogni docente ha svolto sia attività di recupero che di potenziamento nelle proprie ore curricolari in base alle necessità riscontrate (REP).

L'Istituto riconosce, accoglie e valorizza le diversità individuali, personalizzando i percorsi formativi affinché ogni alunno possa crescere nel pieno rispetto delle proprie potenzialità, attitudini e inclinazioni, tempi e stili di apprendimento, conseguendo il successo formativo. L'Istituto, quindi, definisce un quadro organico di interventi verso alunni disabili con certificazione, alunni con Disturbi Specifici di apprendimento e/o Disturbi Evolutivi Specifici e alunni con Bisogni Educativi Speciali, dovuti a difficoltà derivanti da svantaggi culturali, linguistici e/o socio-economici. La differenziazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento avviene attraverso la stesura collegiale del P.E.I., per gli alunni con disabilità certificata, e del P.D.P. per gli alunni BES e DSA. Sia il P.E.I. che il P.D.P. sono documenti predisposti sulla base delle scelte educative individuate nel Piano dell'Offerta Formativa, condivisi con la famiglia e i servizi socio-sanitari del territorio e aggiornati con regolarità nella ridefinizione degli obiettivi educativo-didattici, nelle strategie e nelle metodologie individuate.

Risultati raggiunti

Nelle prove standardizzate le classi seconde della scuola primaria e le terze di scuola secondaria negli ultimi due anni si posizionano su livelli superiori rispetto alla media nazionale e regionale sia in italiano che in matematica, mentre le classi quinte, nel 2022, si attestano su livelli pari alla media regionale in italiano, ma al di sotto anche di quella nazionale in matematica. In inglese alla scuola primaria ci attestiamo sulla media nazionale, scendendo talvolta al di sotto di quella regionale. Nella scuola secondaria in inglese siamo al di sotto dei punteggi medi dell'Umbria e del centro, più o meno in linea



con la media nazionale.

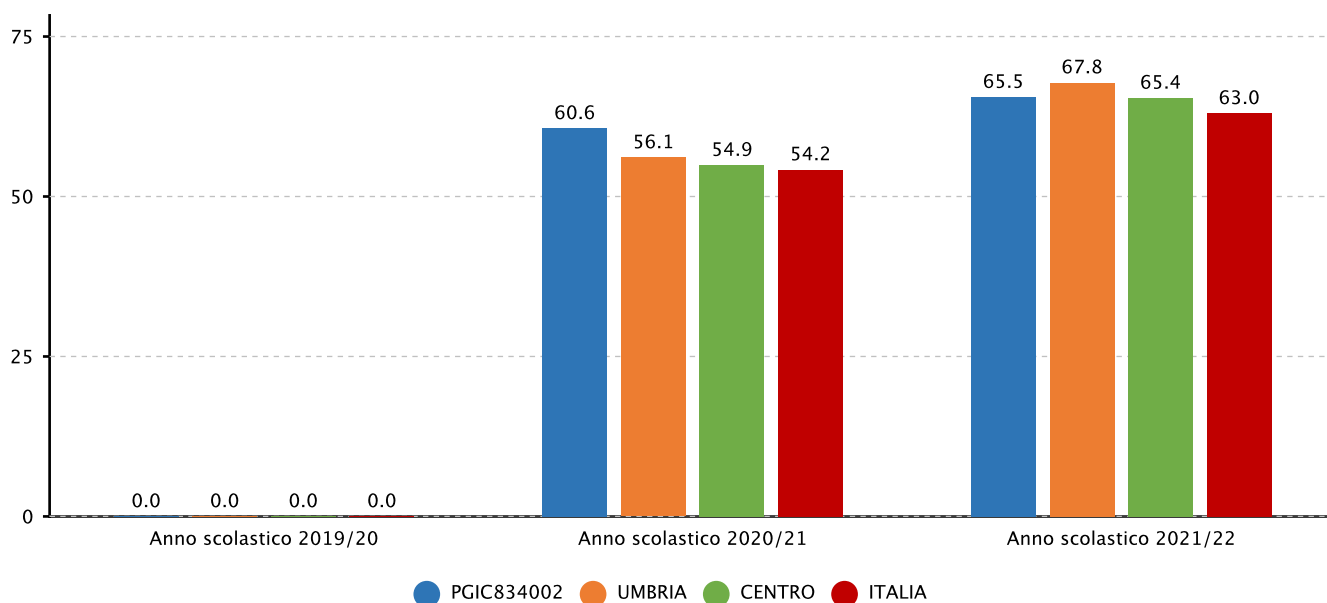
Per quanto riguarda la varianza tra le classi alla scuola primaria, si evidenzia una notevole eterogeneità nelle seconde in entrambe le discipline; ciò indica che nell'atto della formazione delle classi non è stato sufficientemente tenuto presente il criterio di omogeneità. Invece, all'interno delle singole classi, l'indice di variabilità è inferiore a quello del campione nazionale, segno che gli alunni sono uniformemente distribuiti nelle fasce di livello. Tra le quinte della scuola primaria c'è minore variabilità in italiano, mentre in matematica è maggiore. In inglese la variabilità tra le classi si riduce nel 2022. Nelle classi terze della scuola secondaria si riscontra una buona omogeneità tra le classi sia in italiano che in matematica, mentre in inglese abbiamo maggiore variabilità.

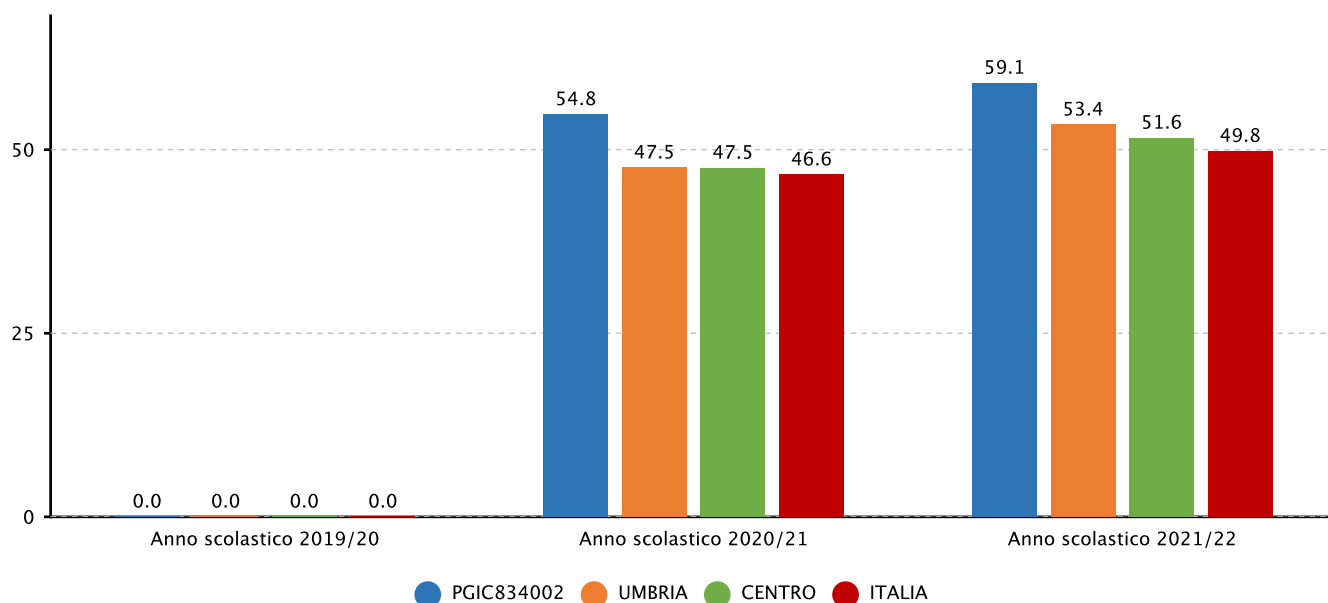
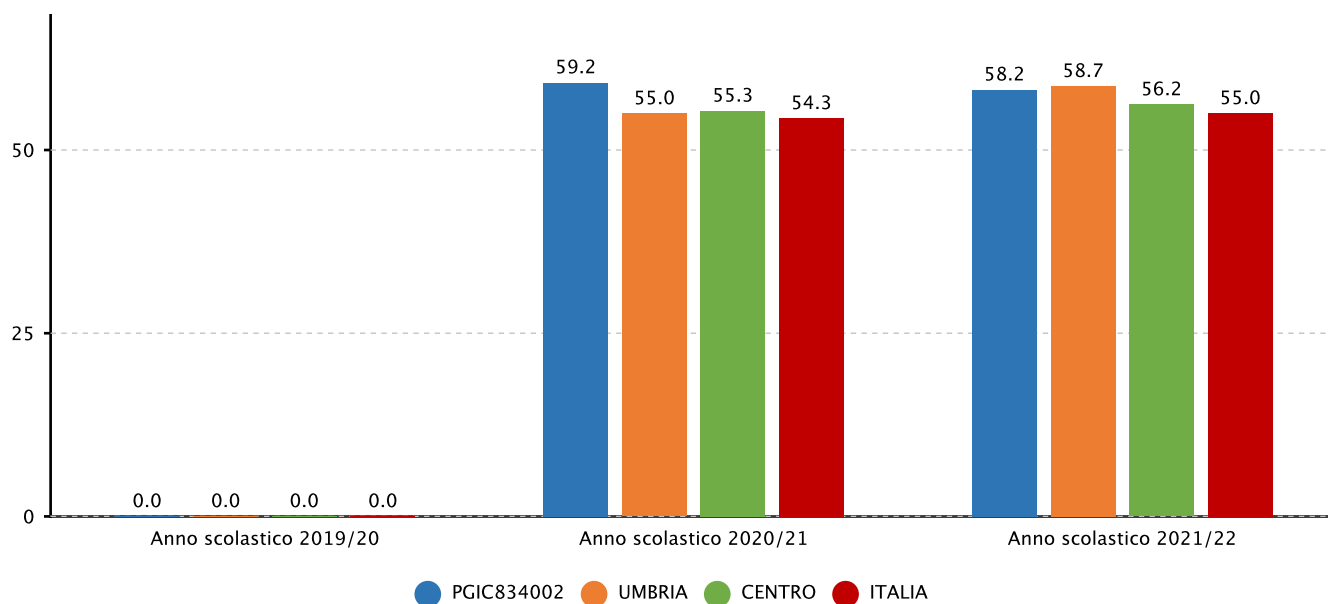
Per quanto riguarda la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento nelle classi seconde di scuola primaria la situazione è nel complesso buona, con una flessione leggermente in negativo in italiano nel 2022. Nelle classi quinte nel 2022 nella prova di Italiano l'istituto si attesta nel complesso al di sopra della media nazionale, in linea con quella regionale; in matematica la situazione appare più critica e l'Istituto si colloca complessivamente al di sotto della soglia nazionale e regionale. Ugualmente critica la situazione nell'inglese. Alla secondaria in italiano gli studenti in fascia alta sono aumentati e nel 2022 sono più rispetto alle altre medie, ma sono aumentati anche quelli in fascia bassa, che superano la media regionale. In matematica nel 2022 la fascia alta è più cospicua rispetto a tutte le medie di riferimento e gli studenti in fascia bassa sono più o meno in linea con la media regionale. Per quanto riguarda l'inglese siamo al di sotto di tutte le medie, sia nel listening sia nel Reading.

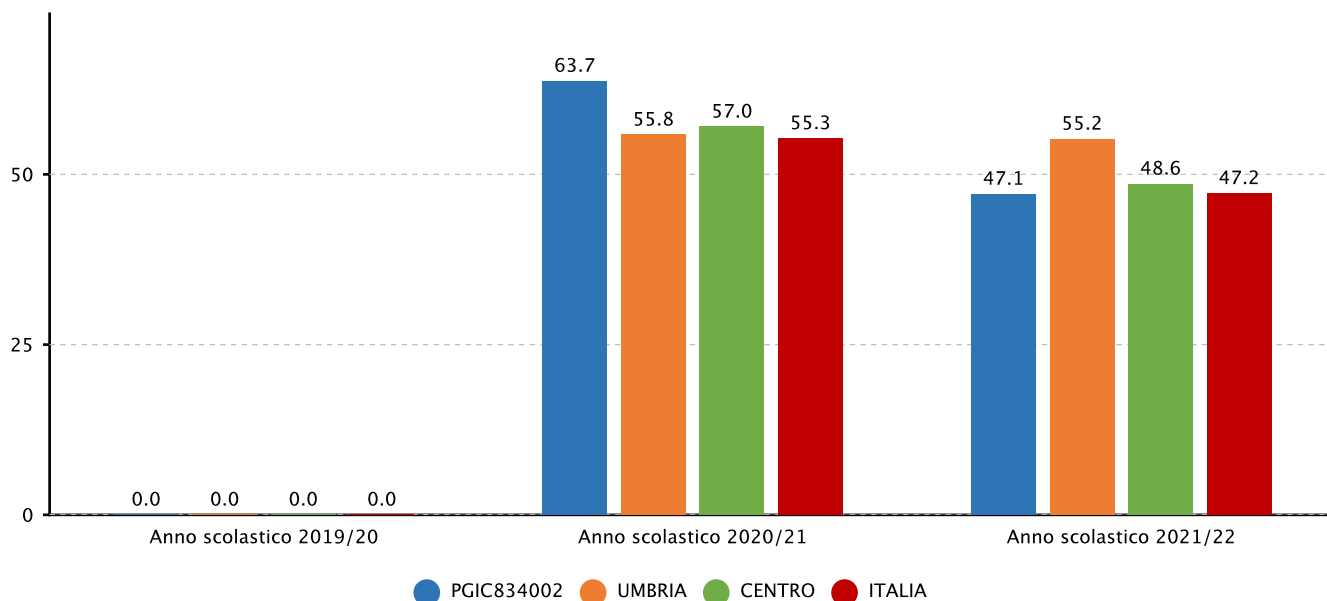
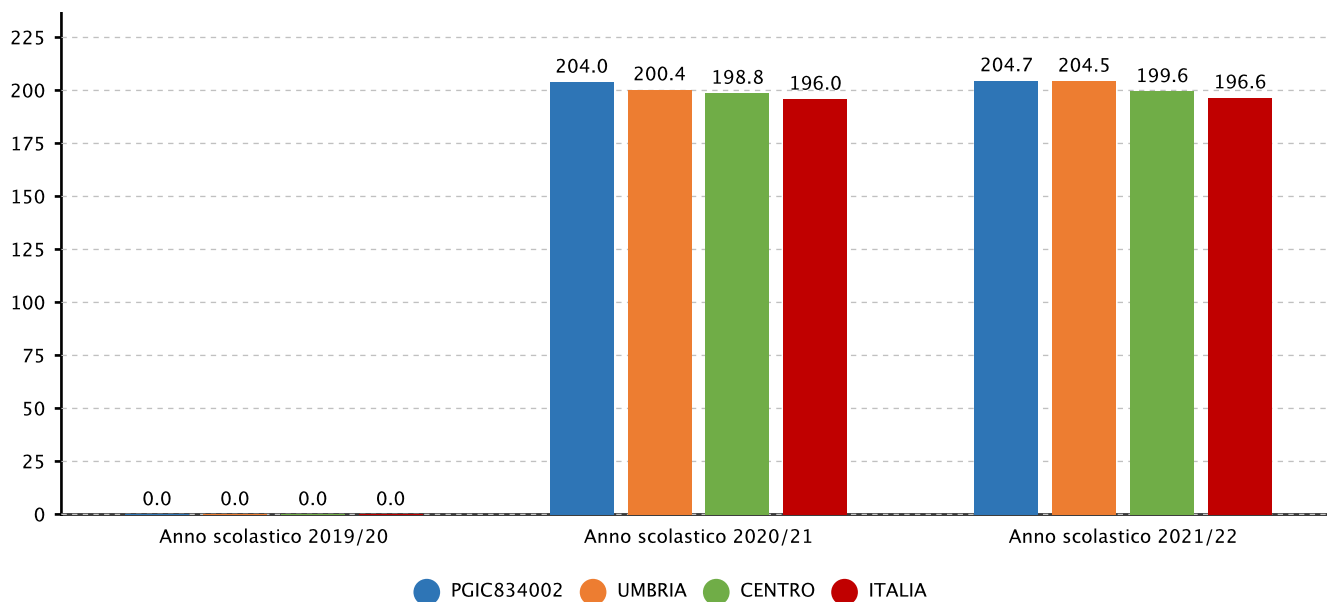
Per quanto concerne le prove trasversali, effettuate per ridurre in modo significativo la varianza tra le classi, esse sono state opportunamente predisposte, corrette; i risultati, in allegato, sono stati regolarmente tabulati e interpretati per rimodulare strategie di recupero e di potenziamento. Dalla tabulazione dei risultati evinti dalla certificazione delle competenze (v. allegato) e dai grafici relativi all'effetto scuola, si desume che l'istituto sta lavorando in linea con l'andamento regionale.

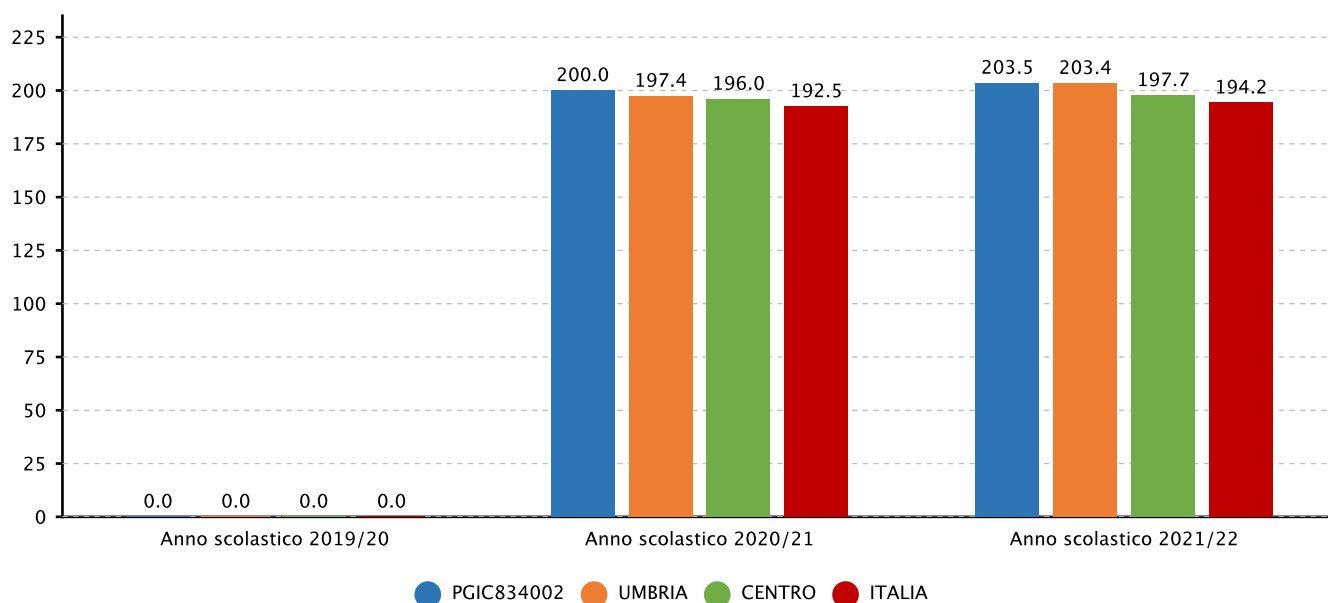
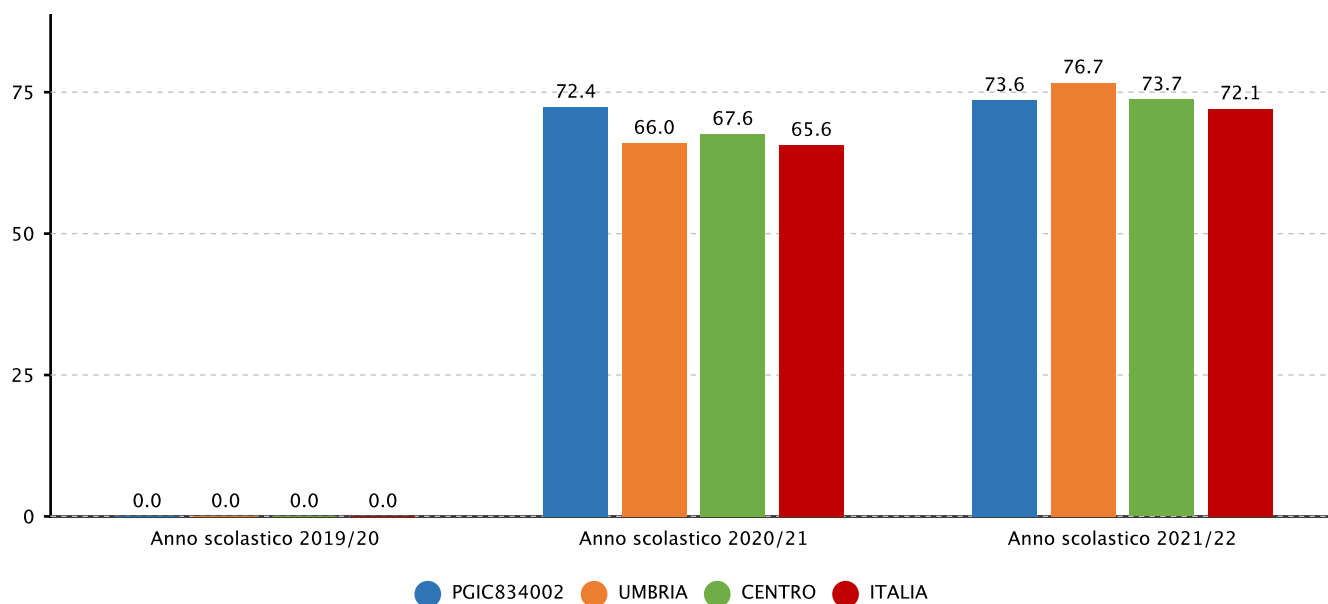
Evidenze

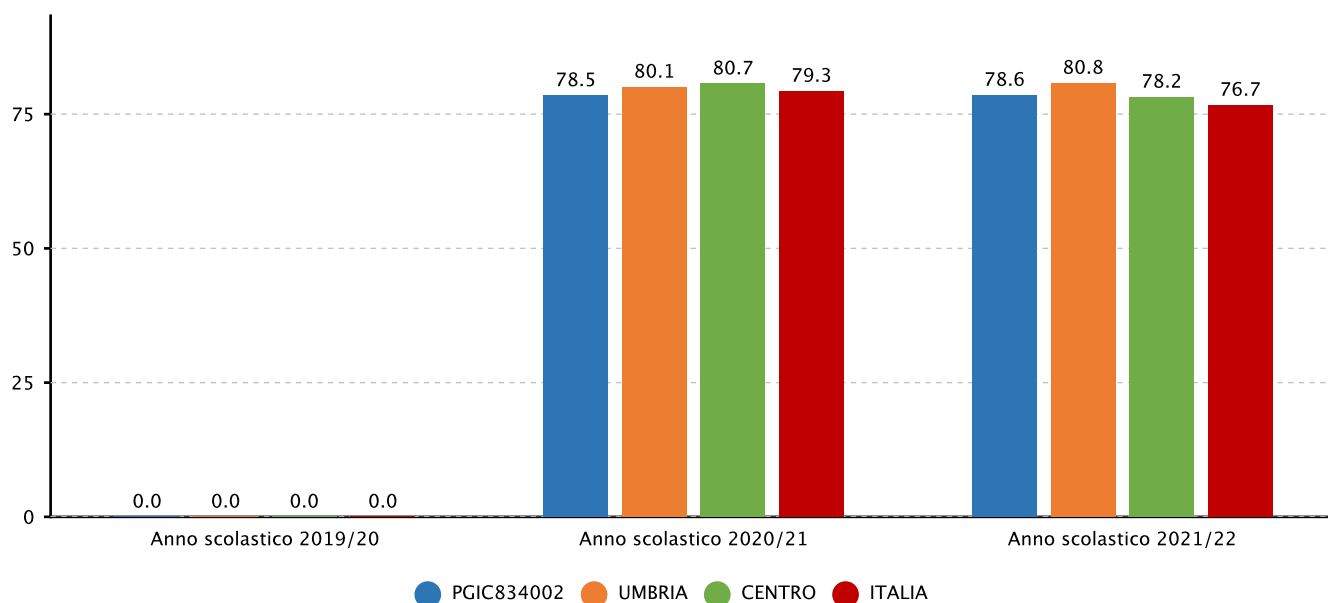
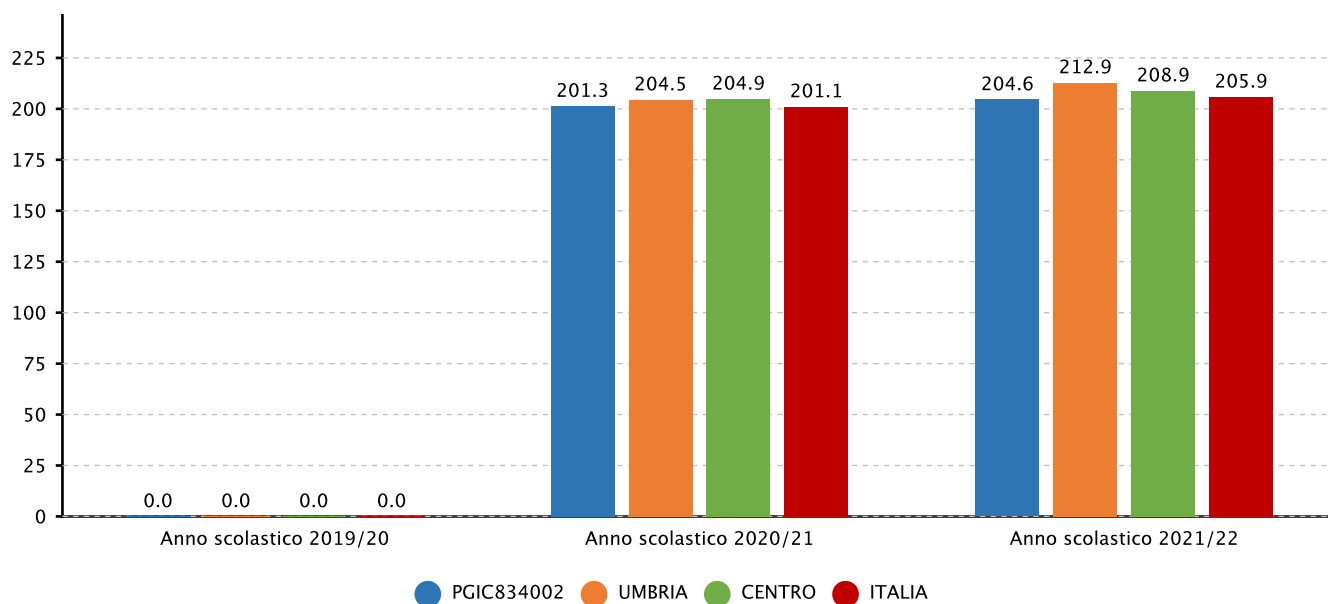
2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

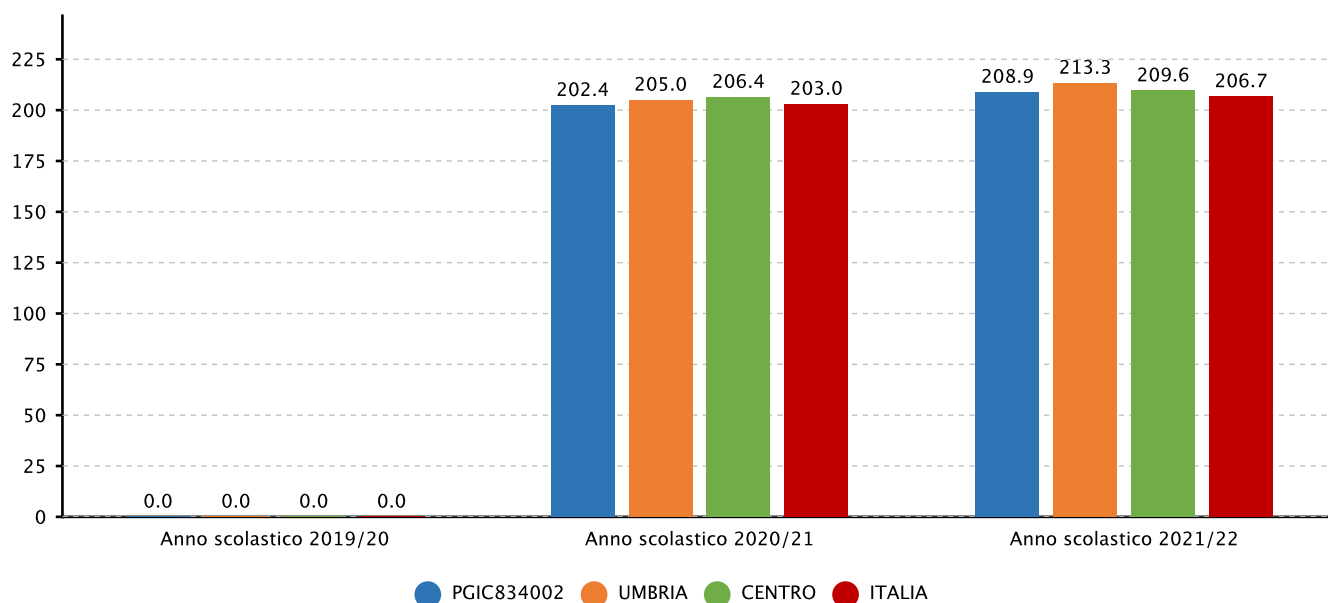
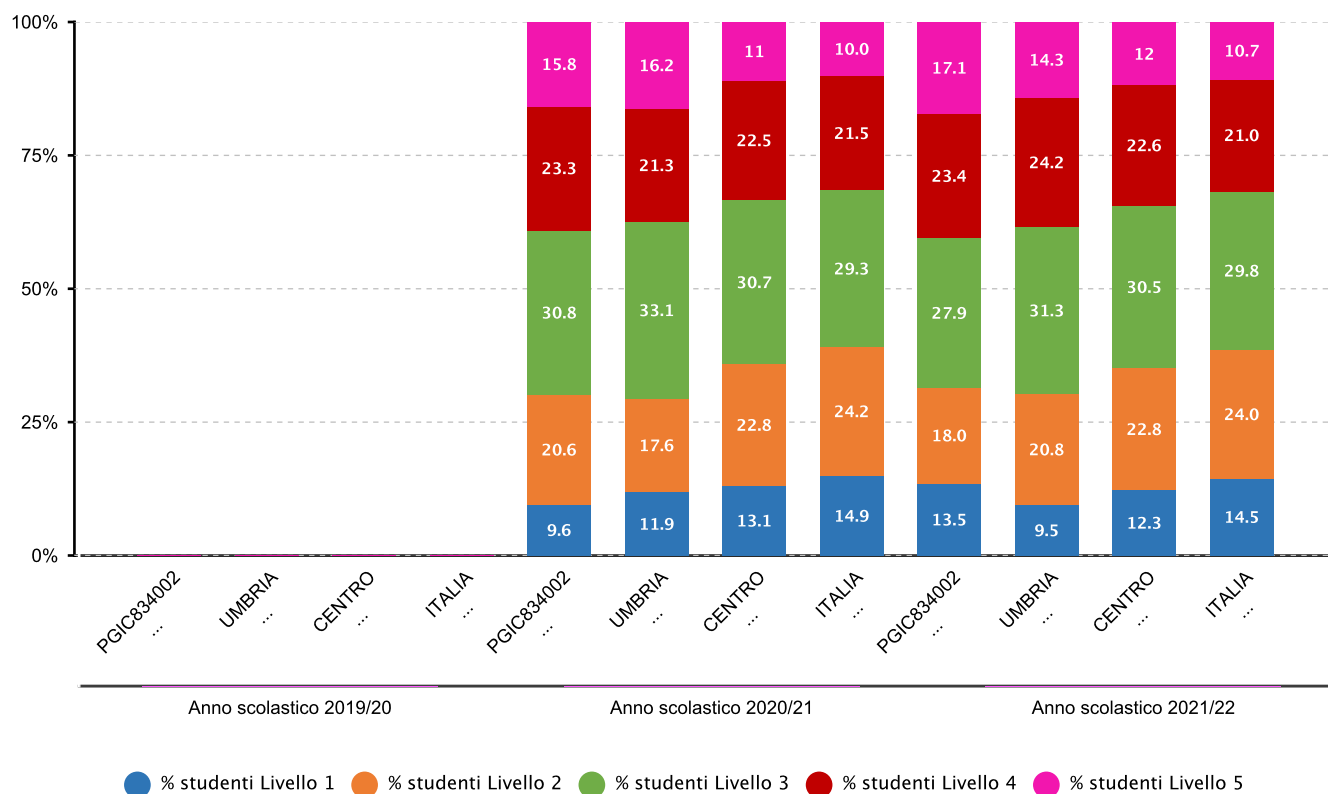



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI


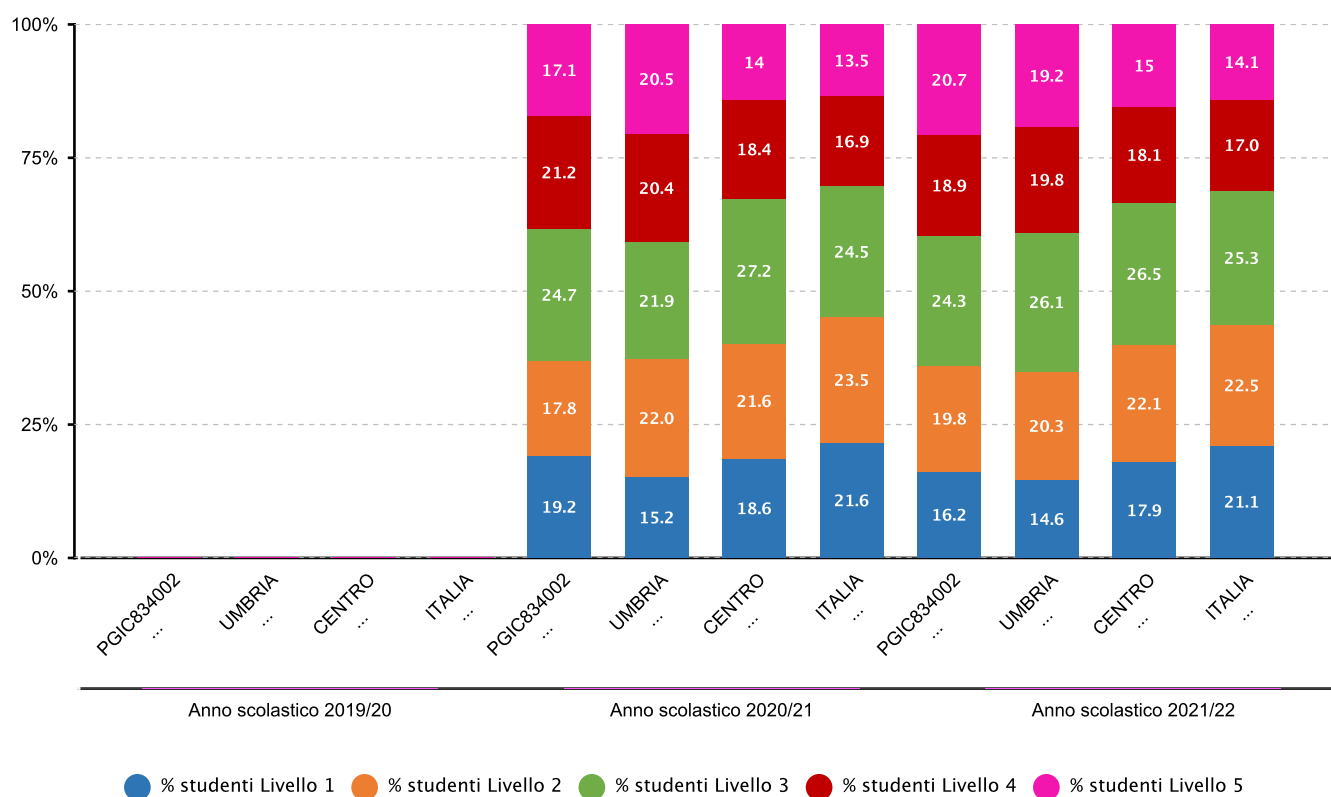

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI


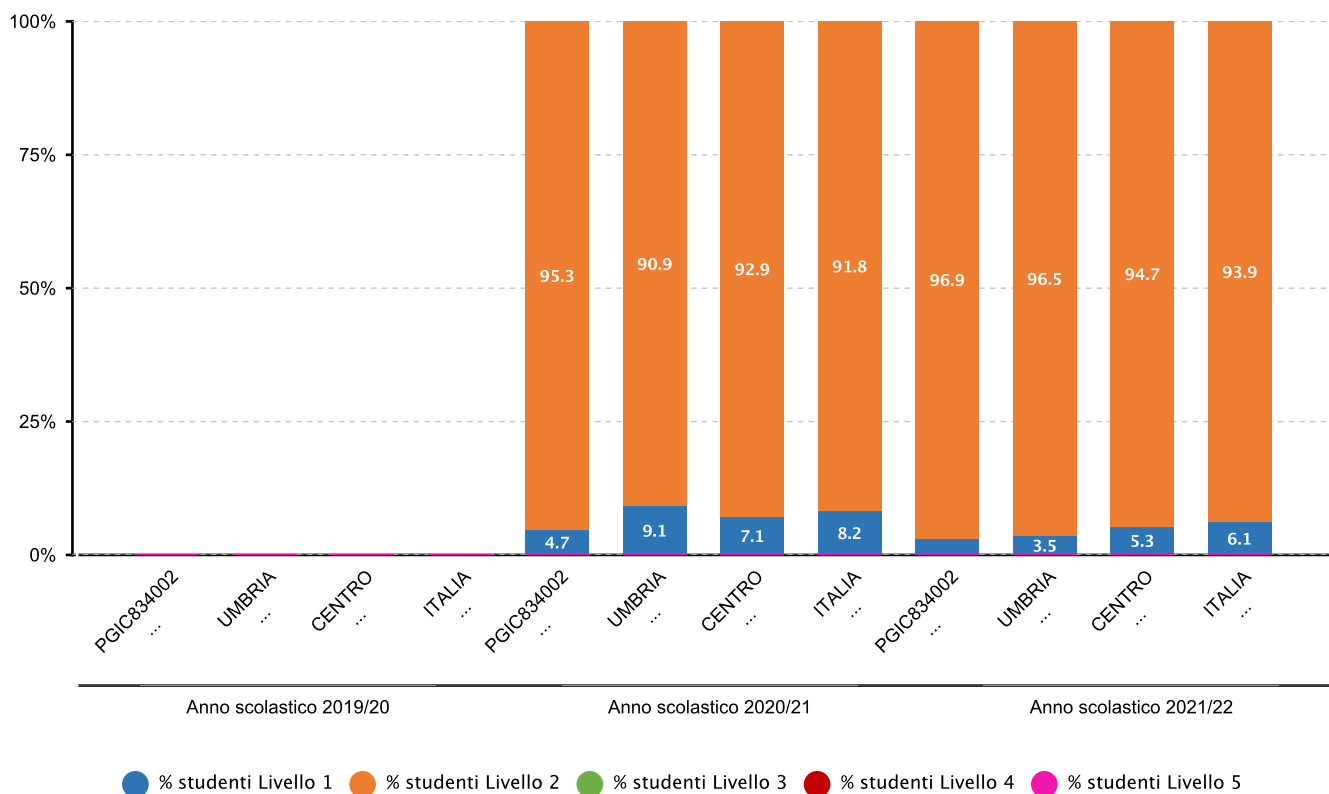


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



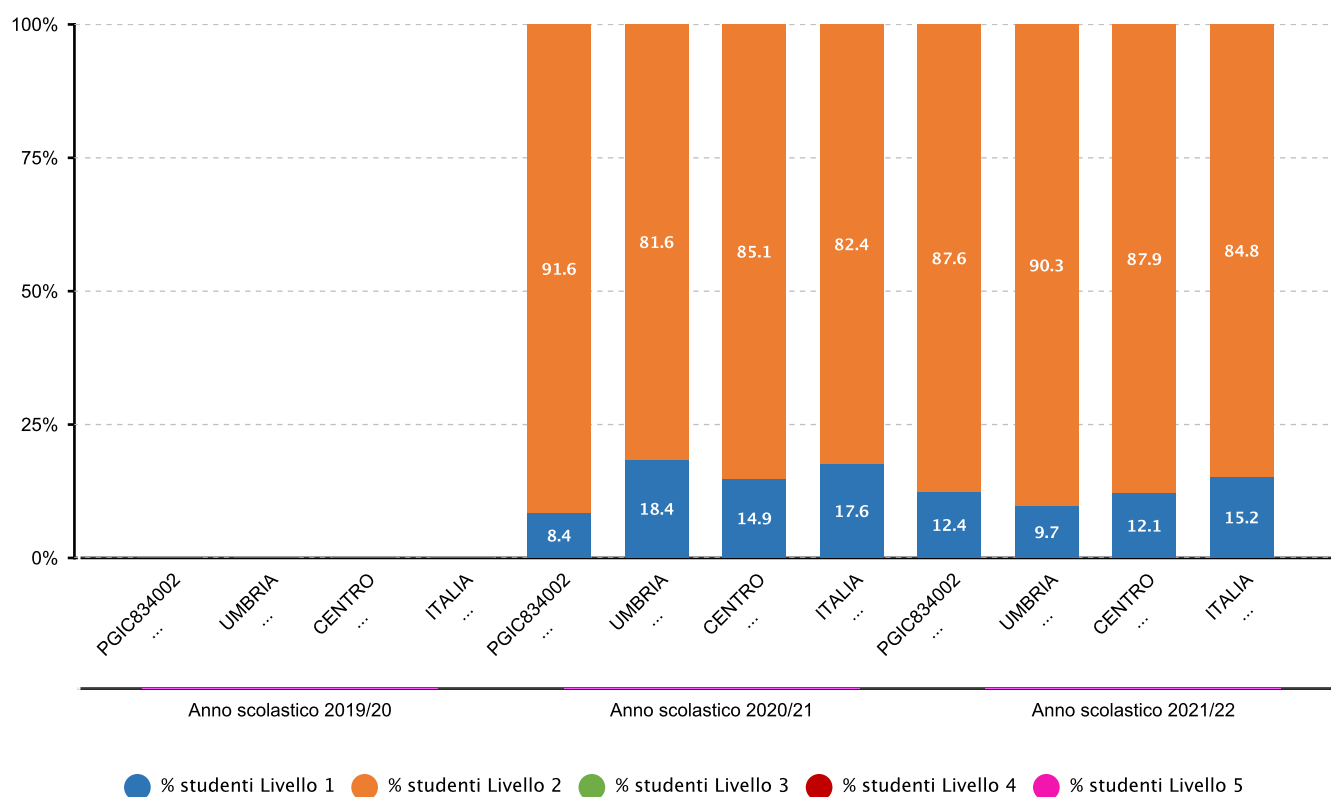


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



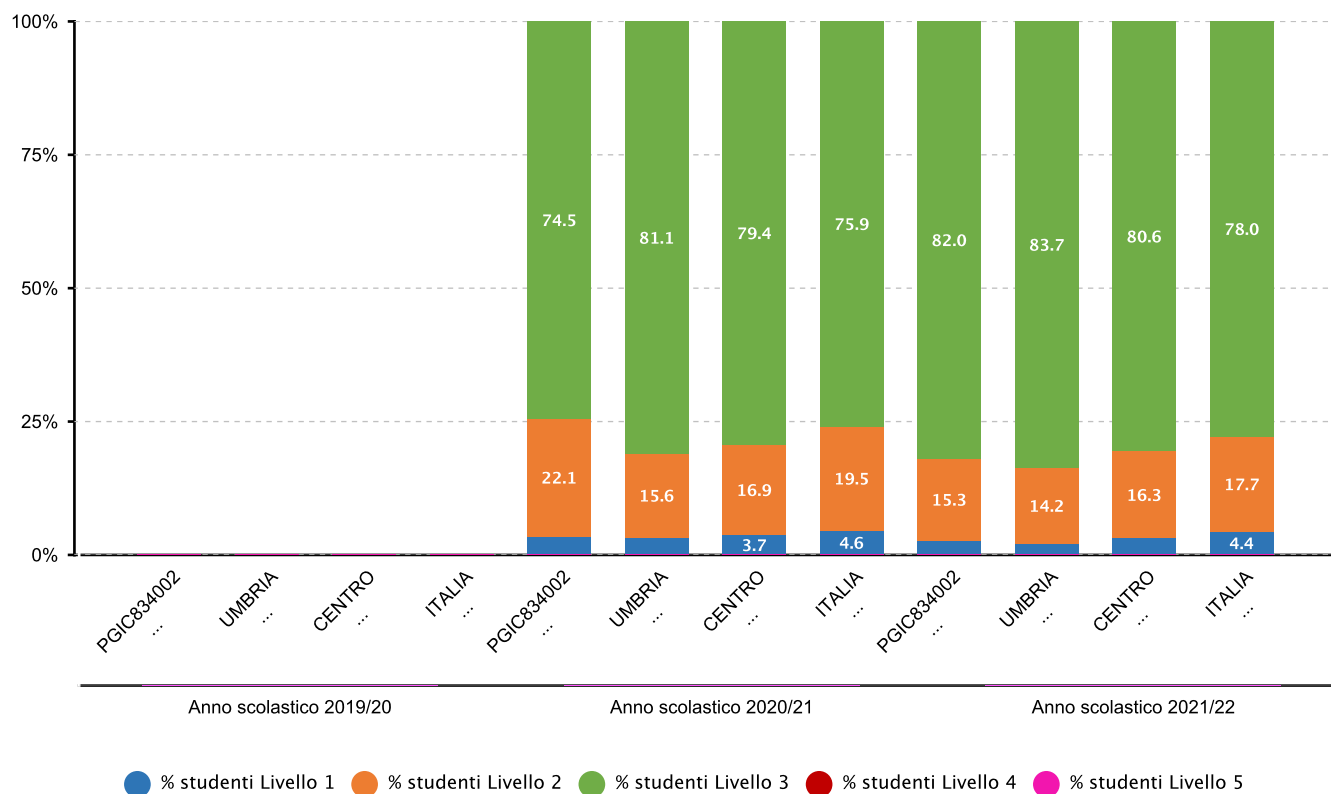


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



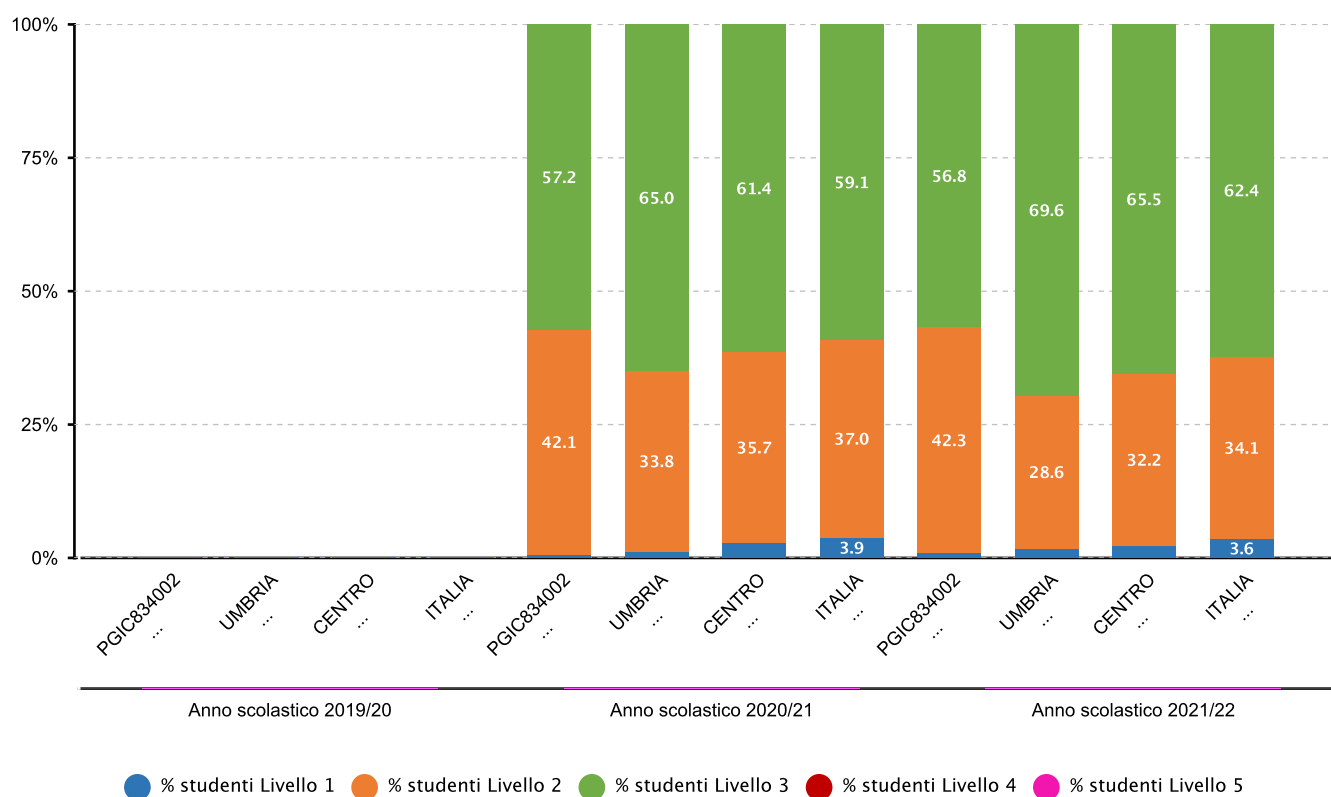


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



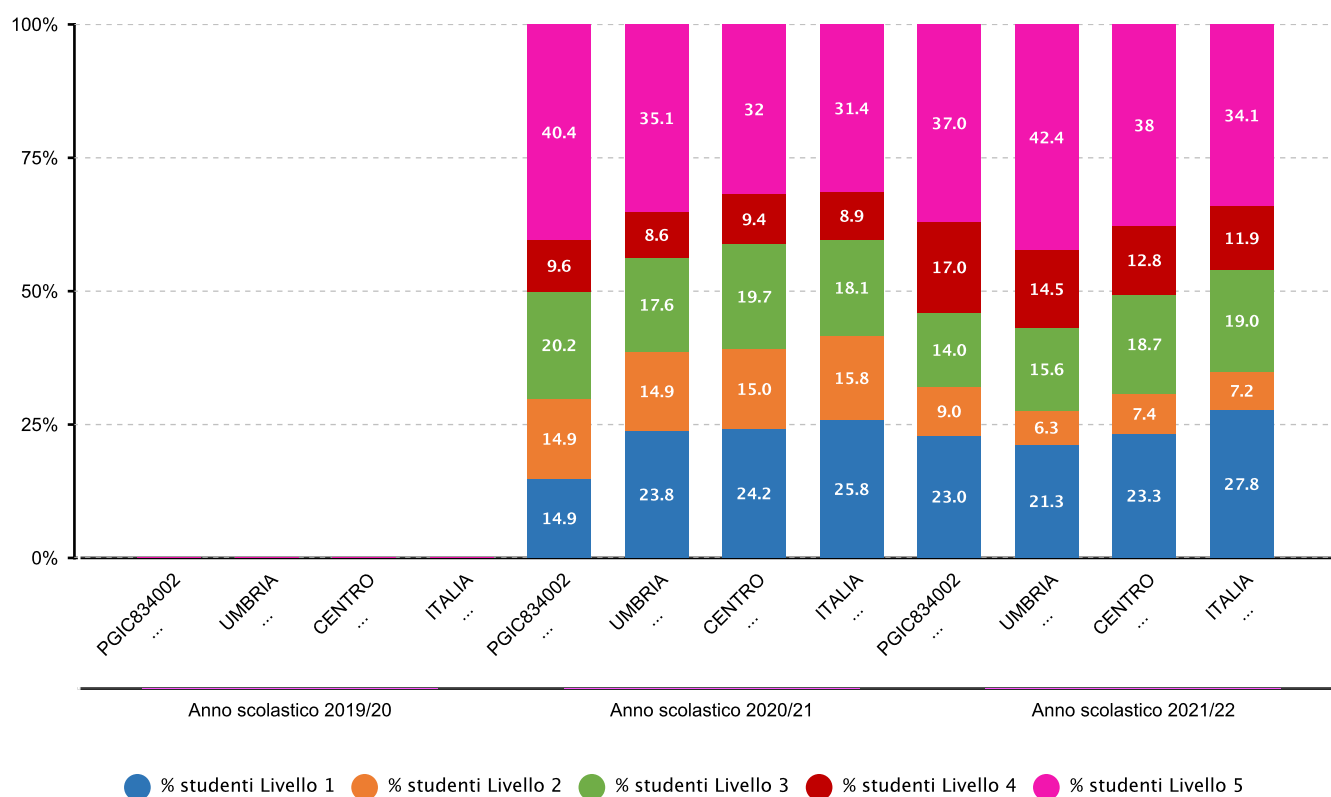


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



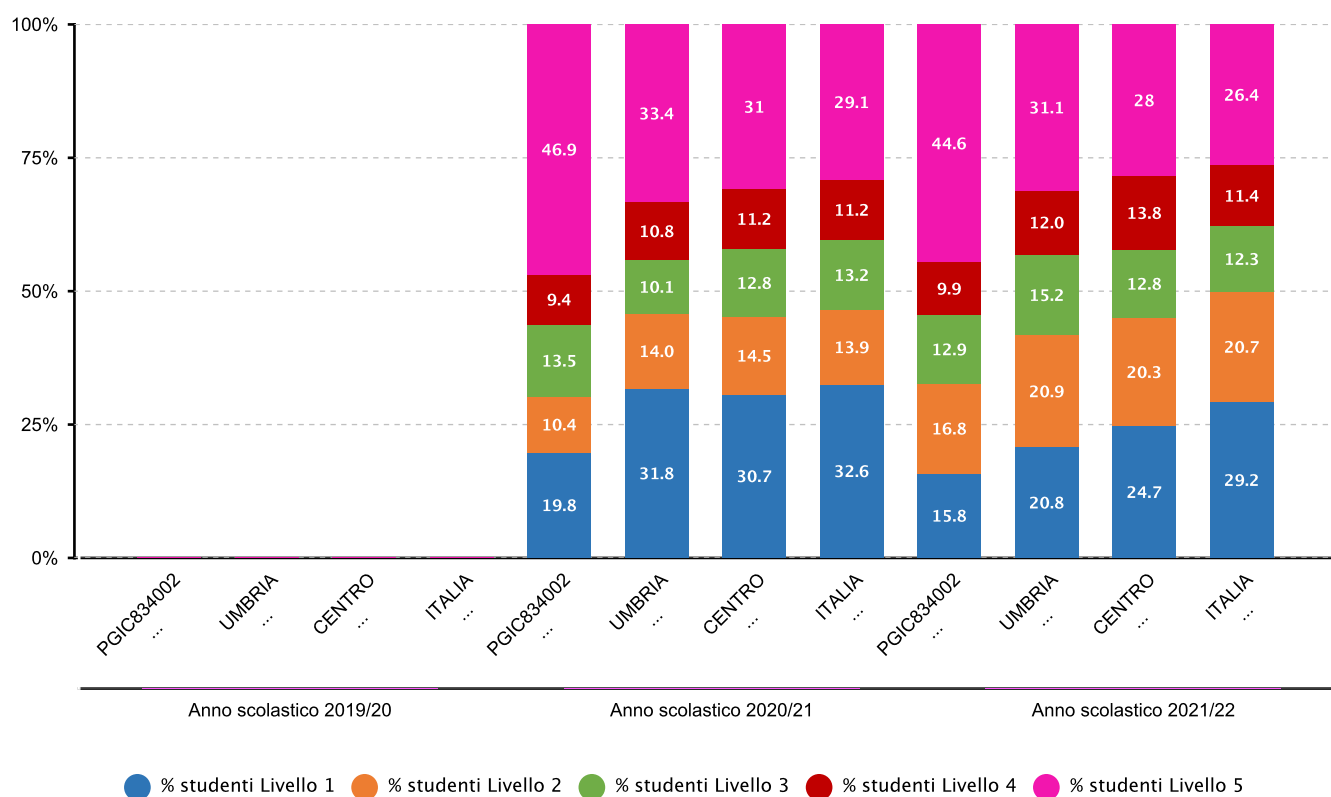


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



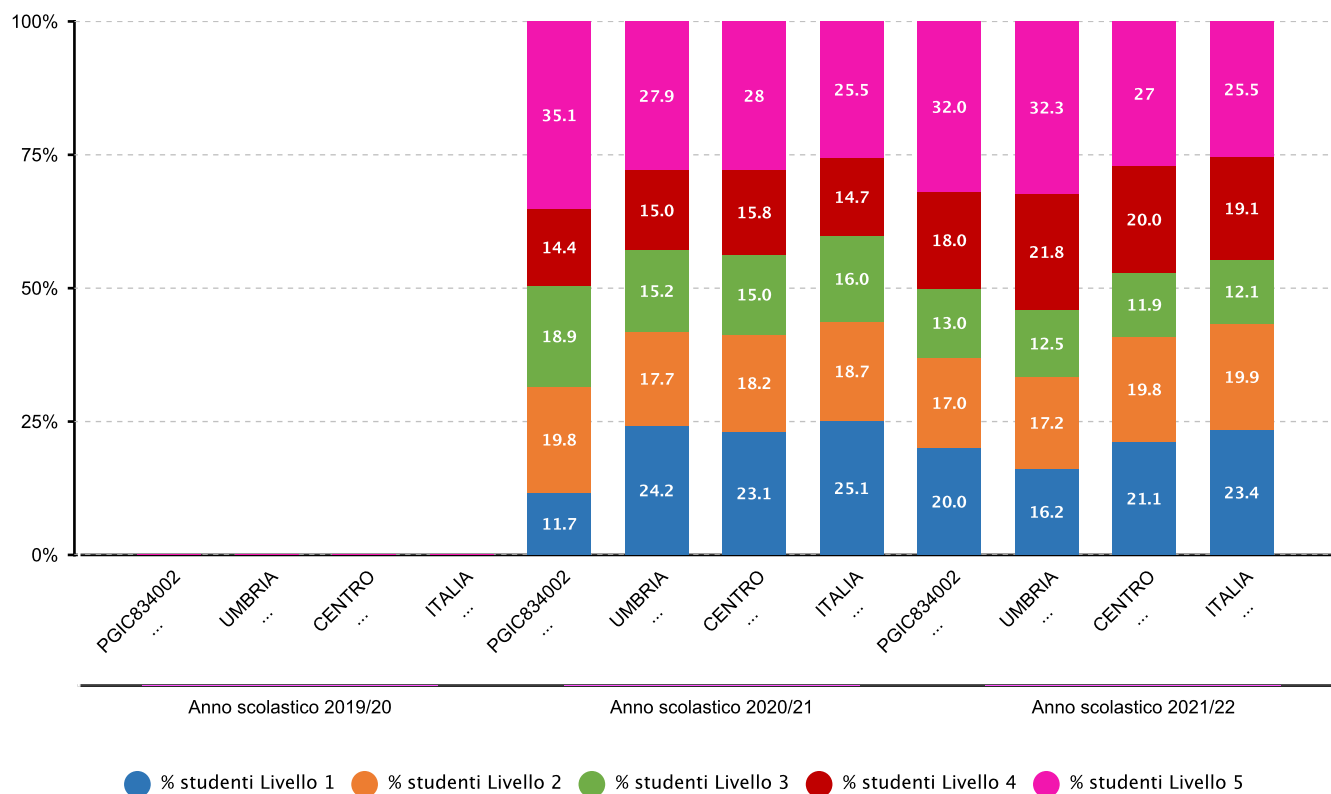


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



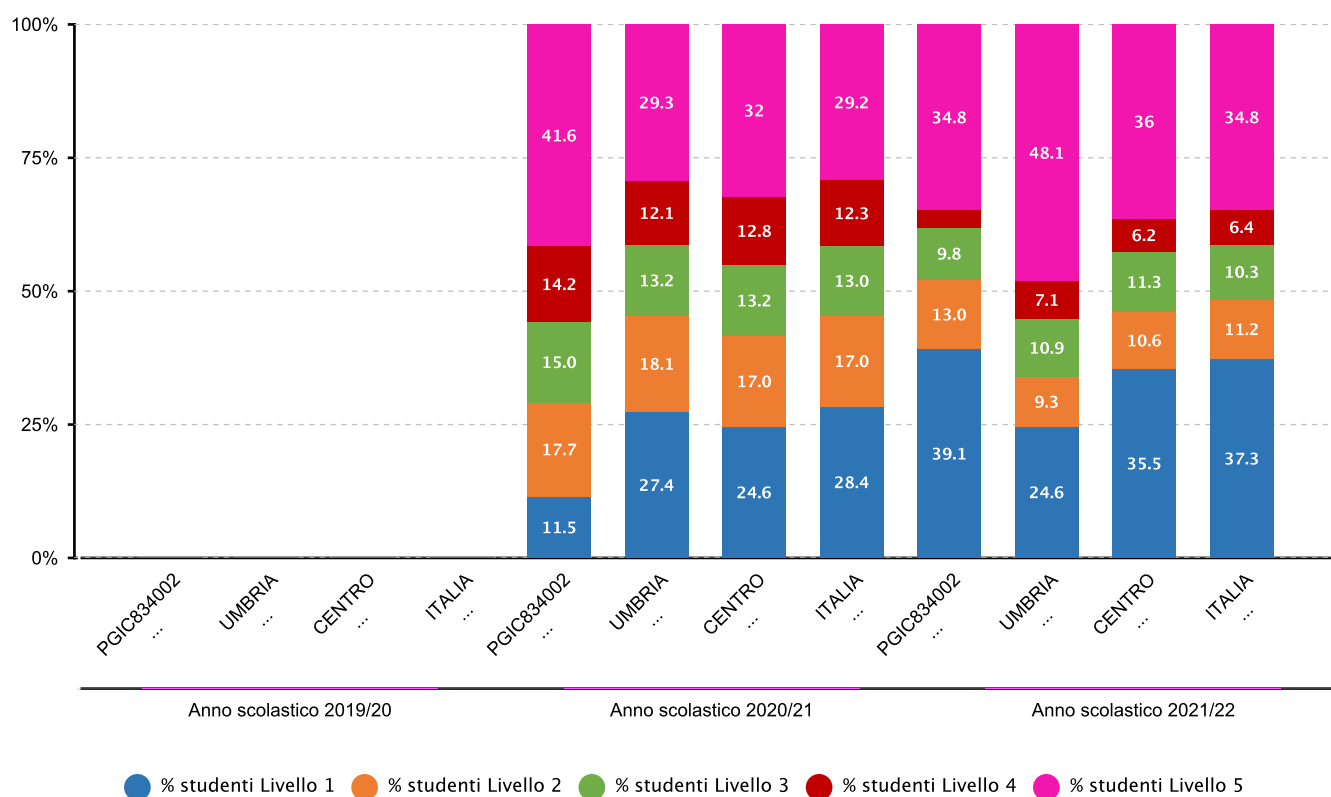


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



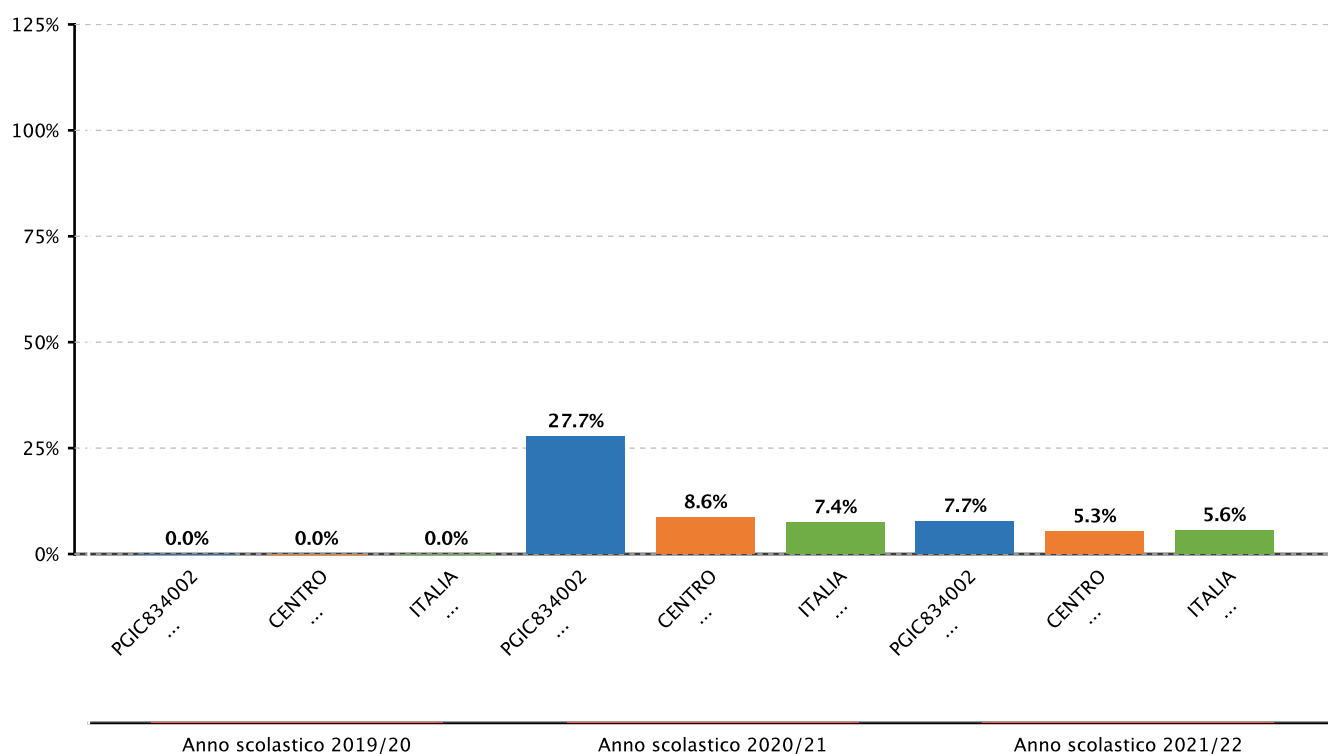


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



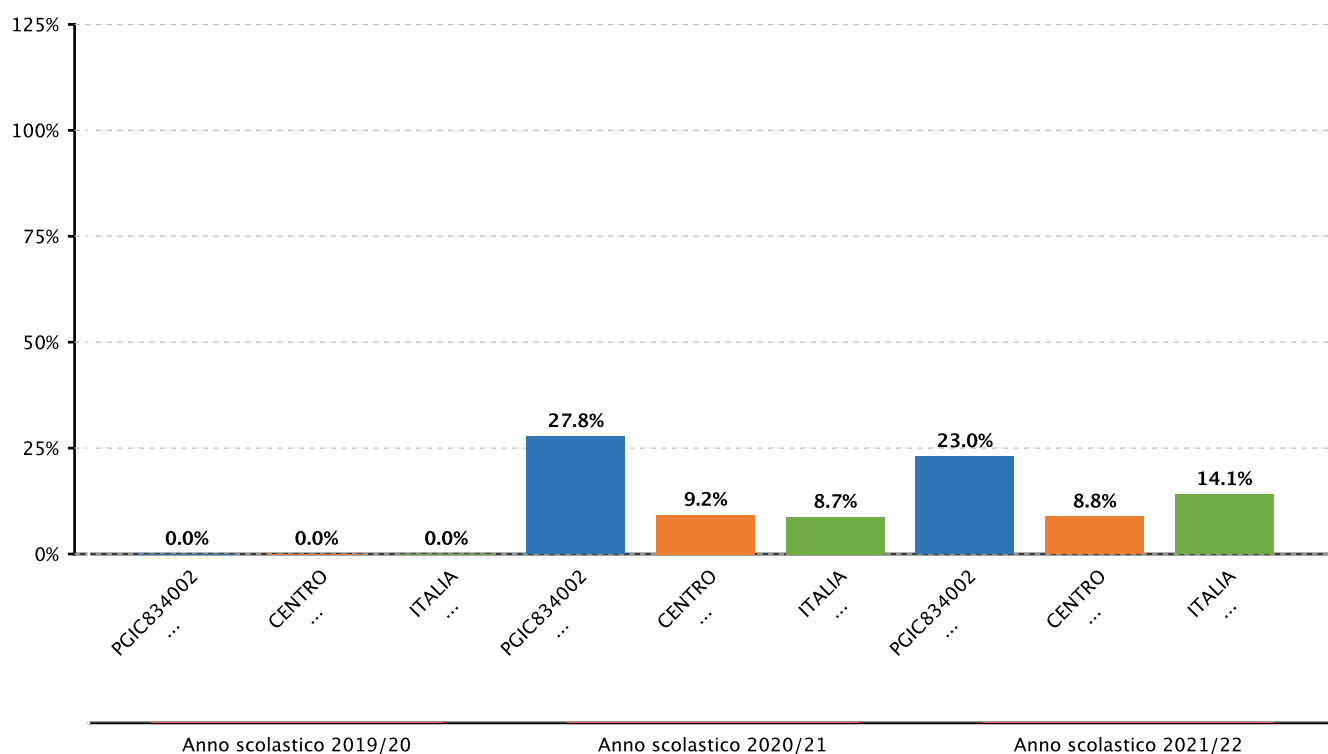


2.2.b.2 Variabilit  dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



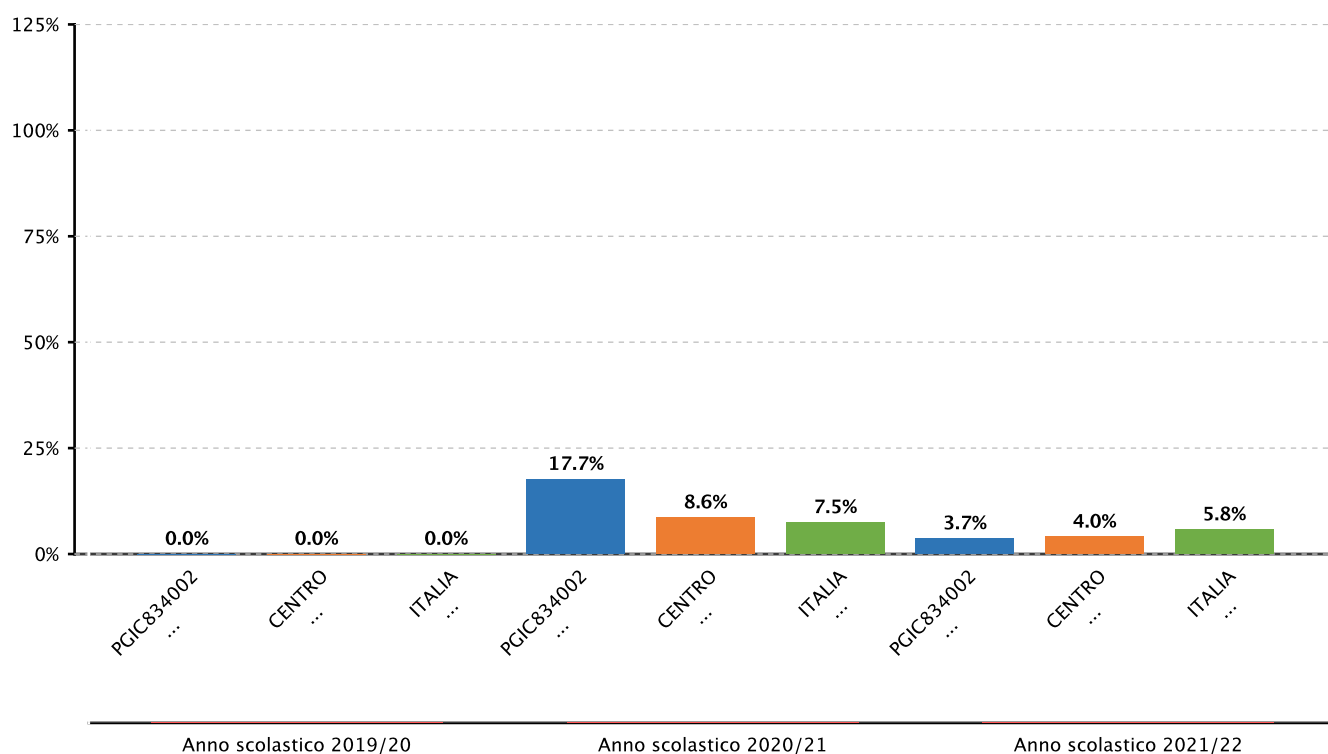


2.2.b.2 Variabilit  dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



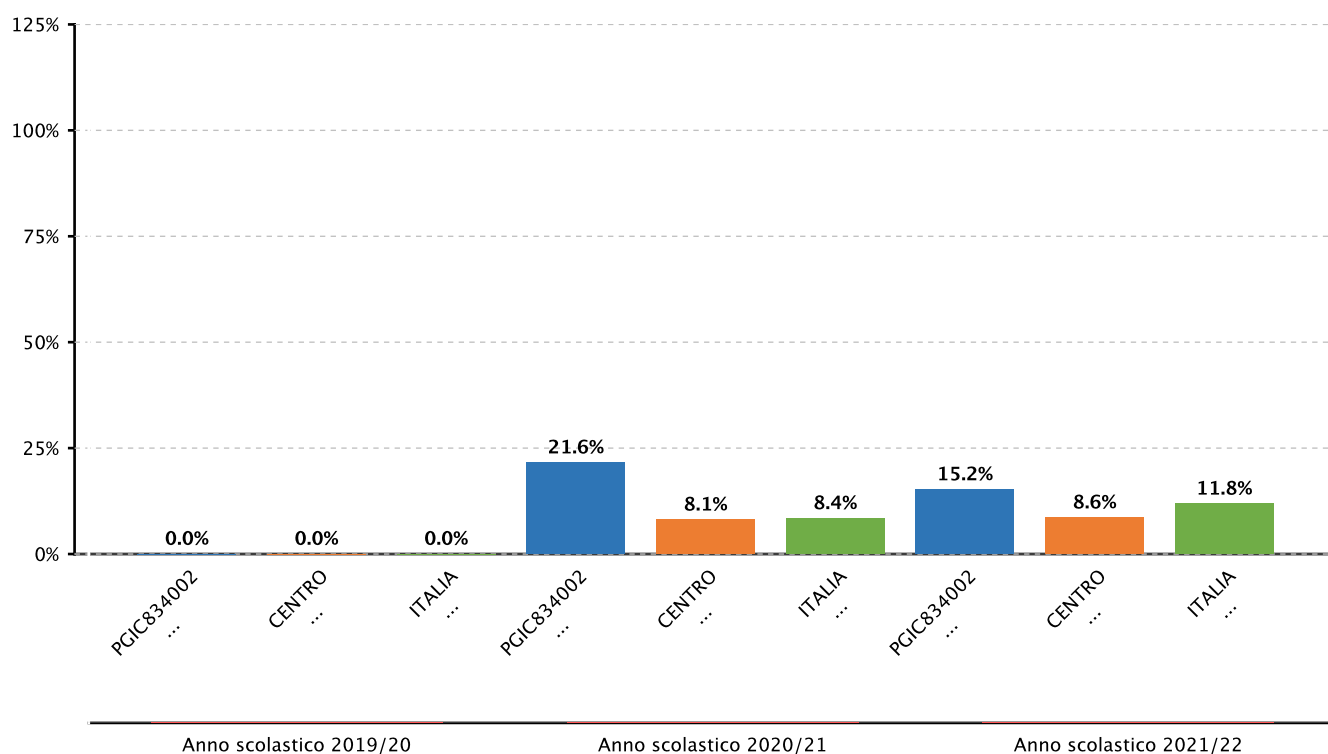


2.2.b.2 Variabilit  dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



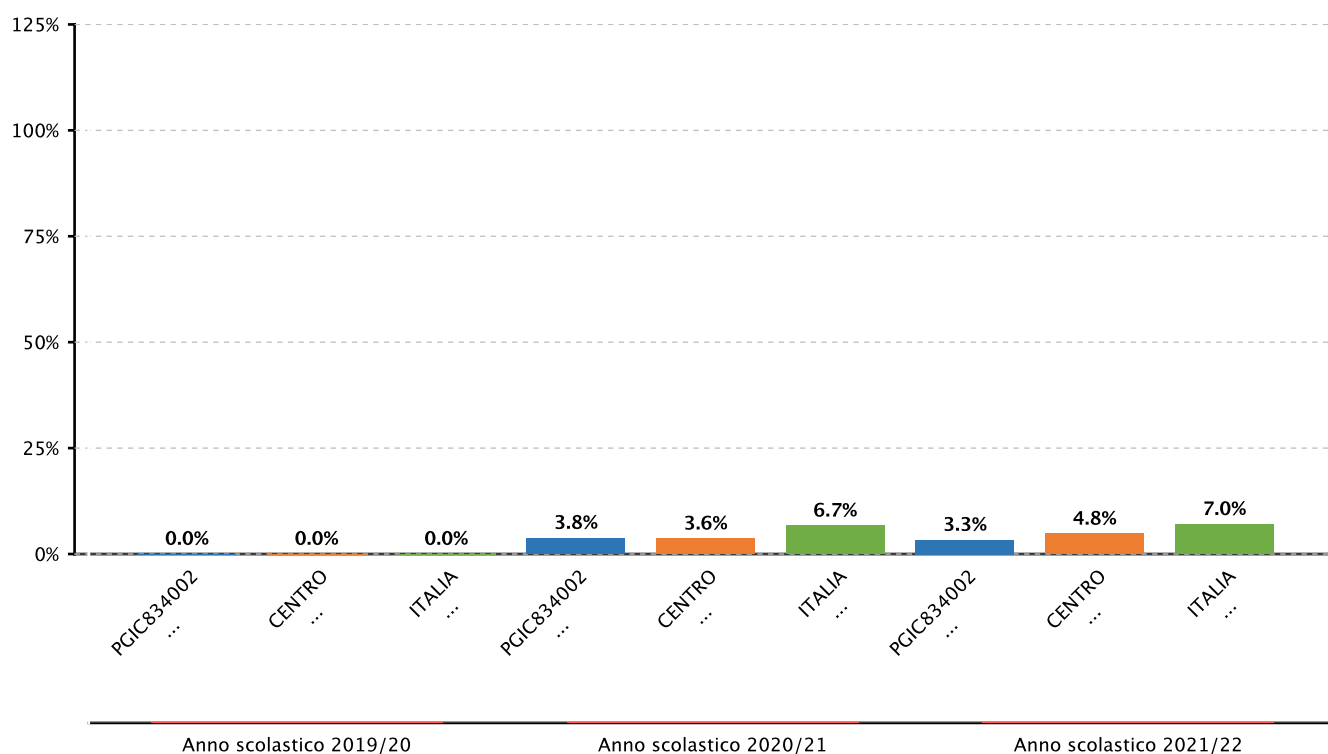


2.2.b.2 Variabilit  dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



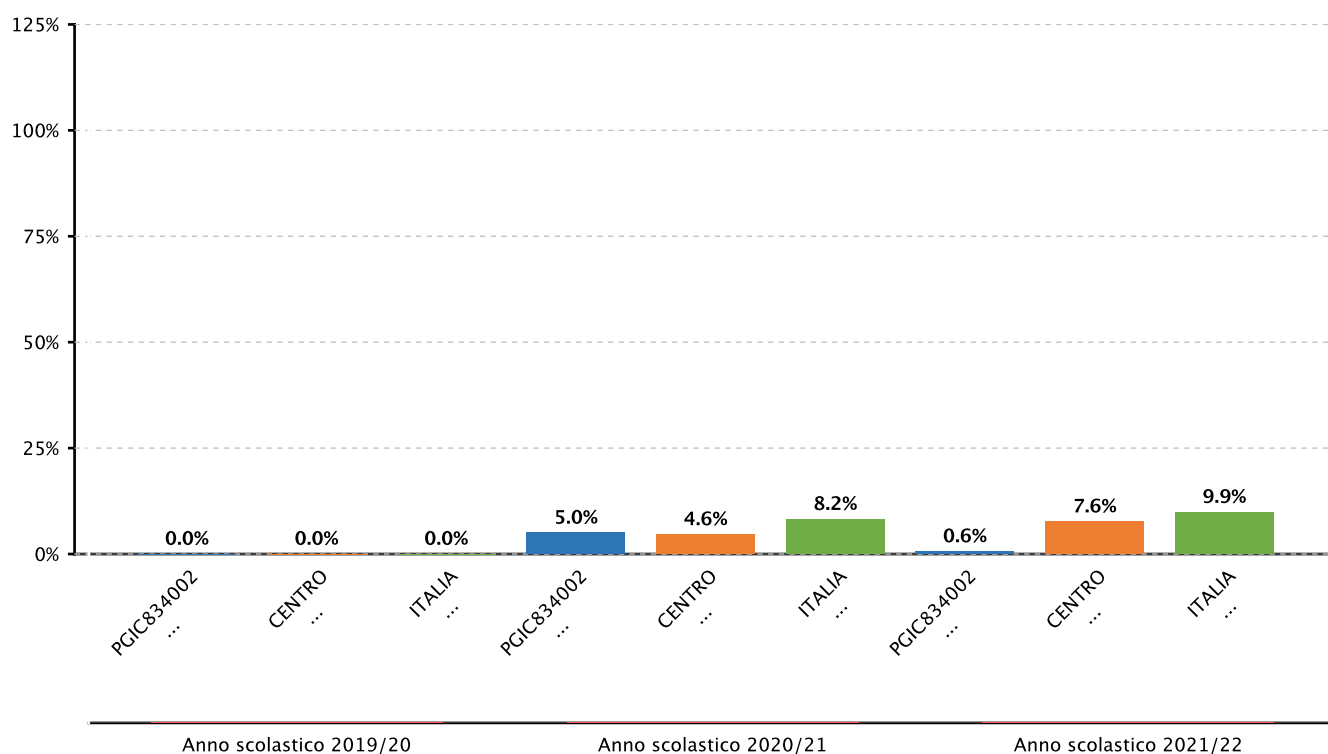


2.2.b.2 Variabilit  dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



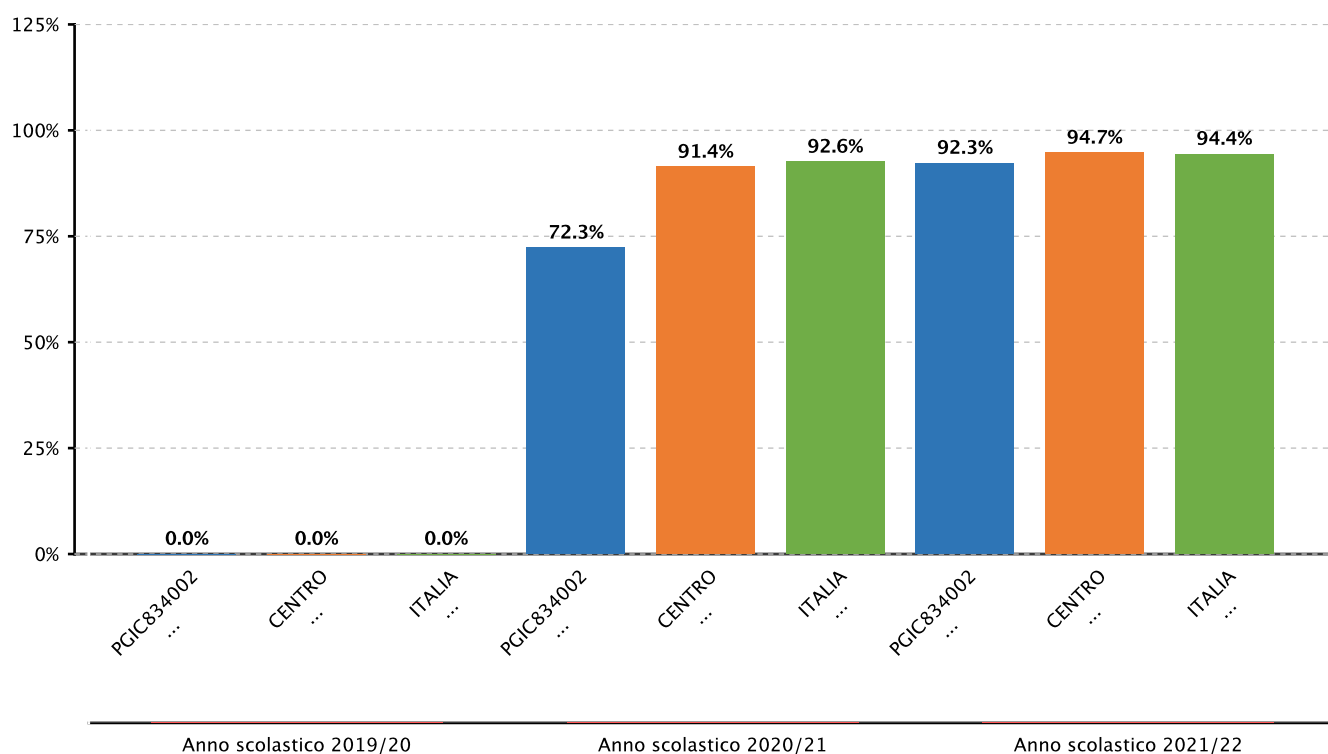


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



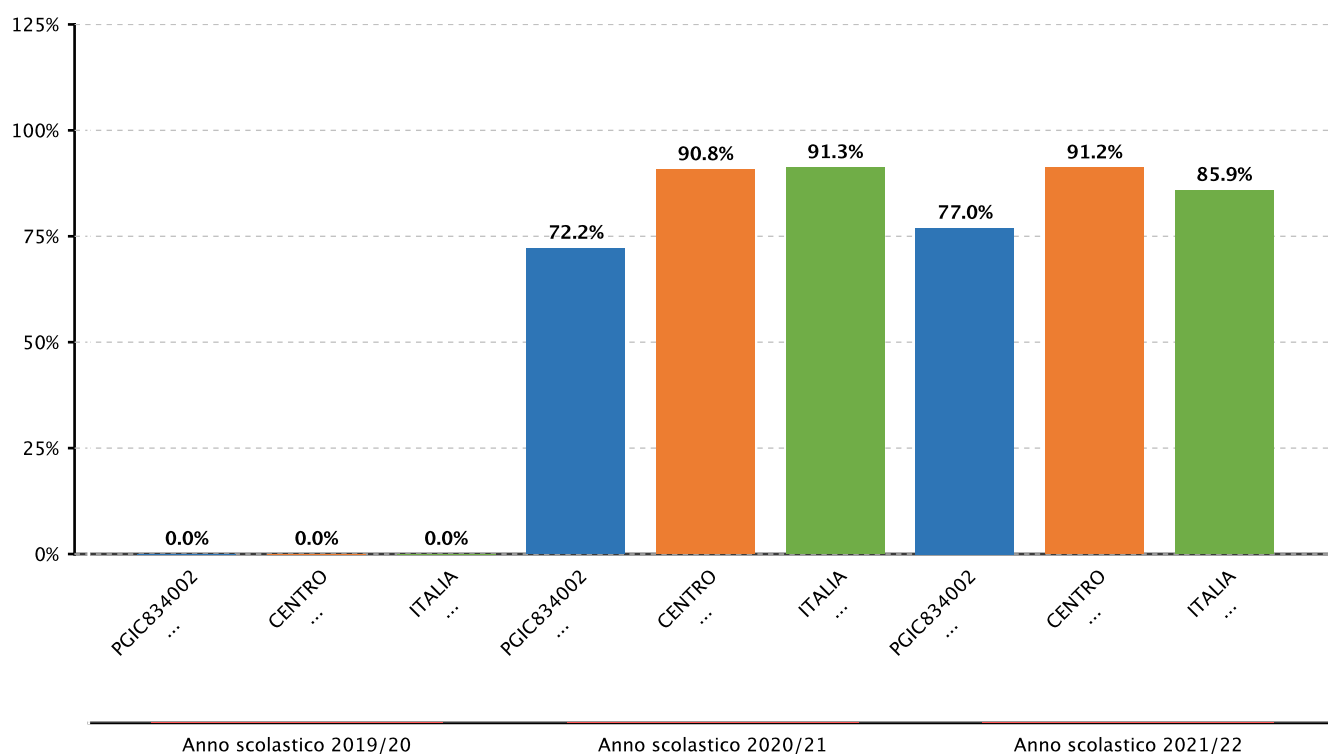


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



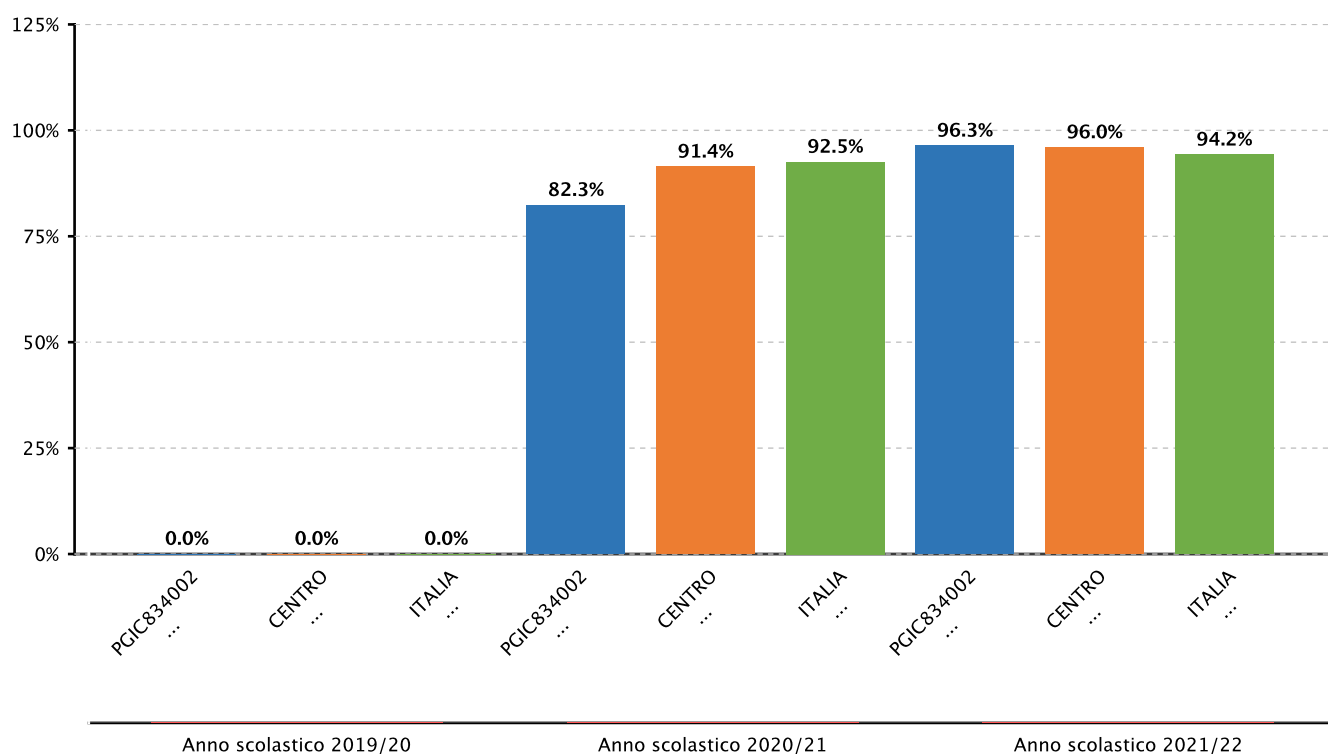


2.2.b.2 Variabilit  dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



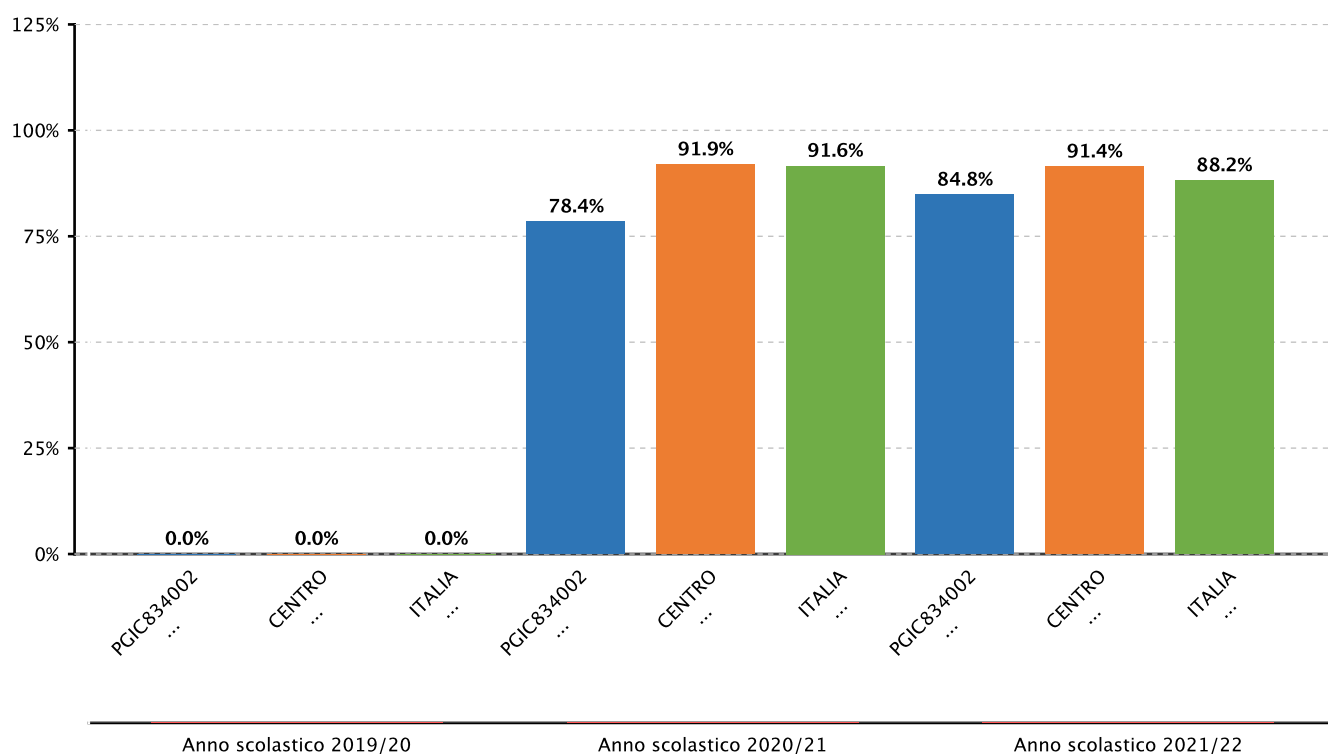


2.2.b.2 Variabilit  dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



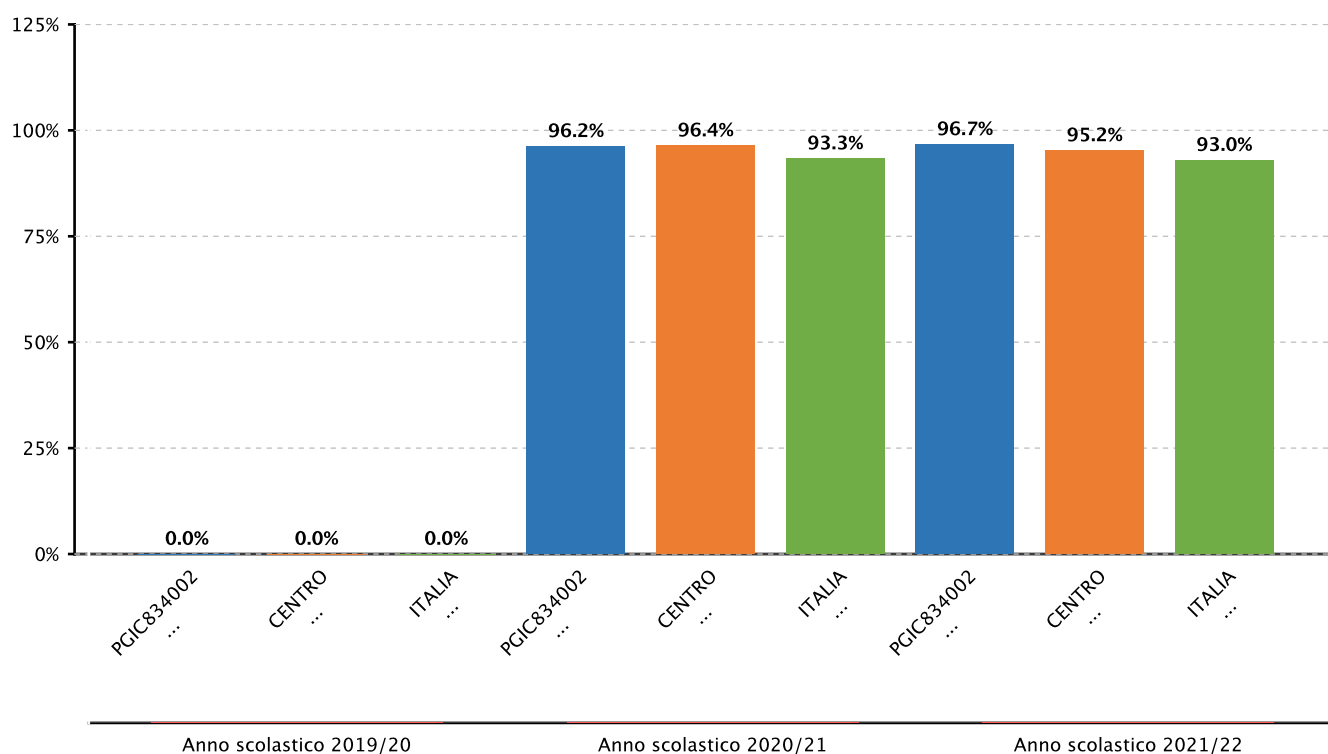


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



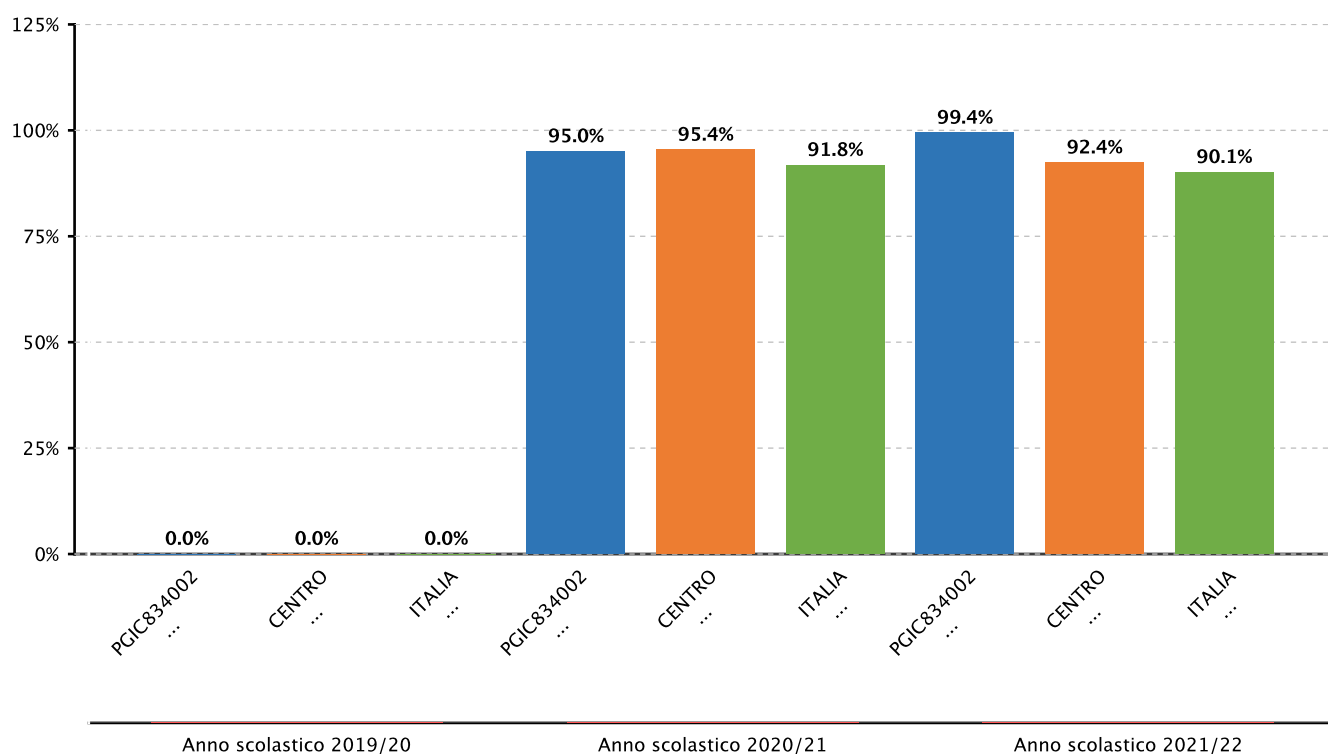


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



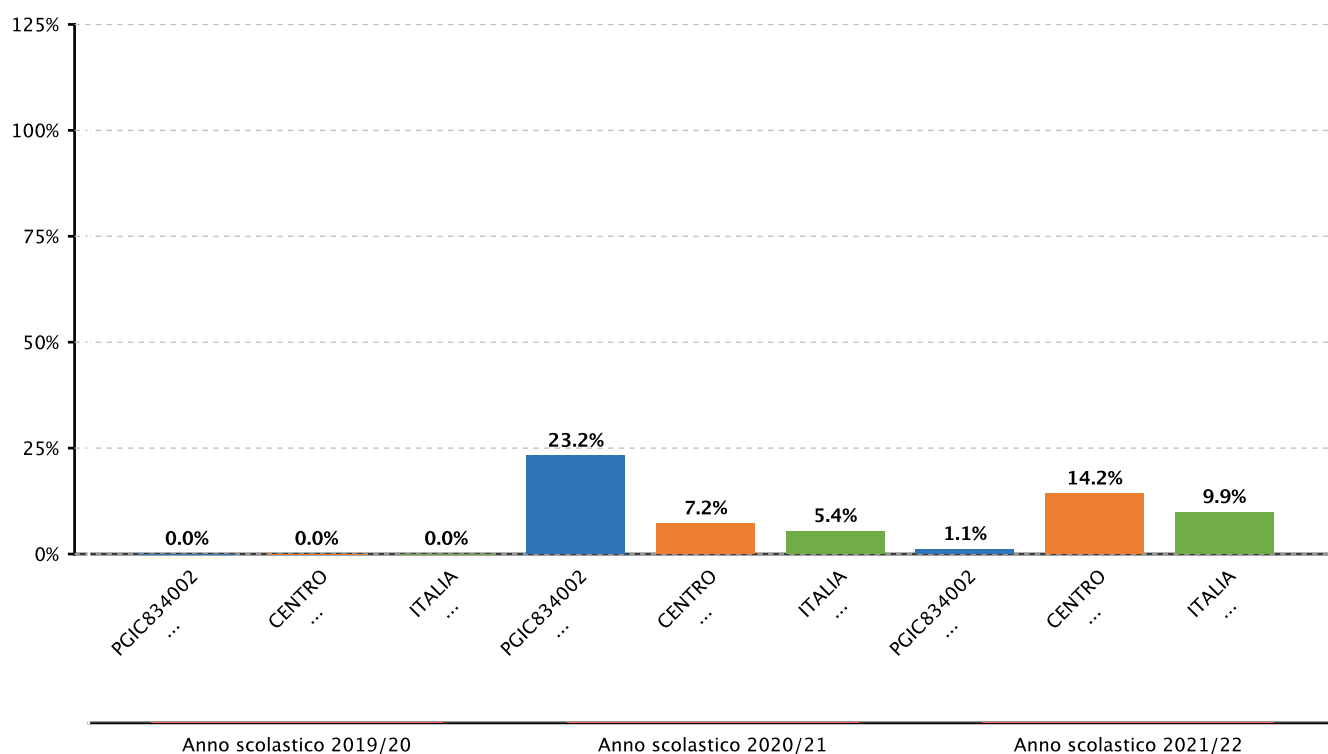


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



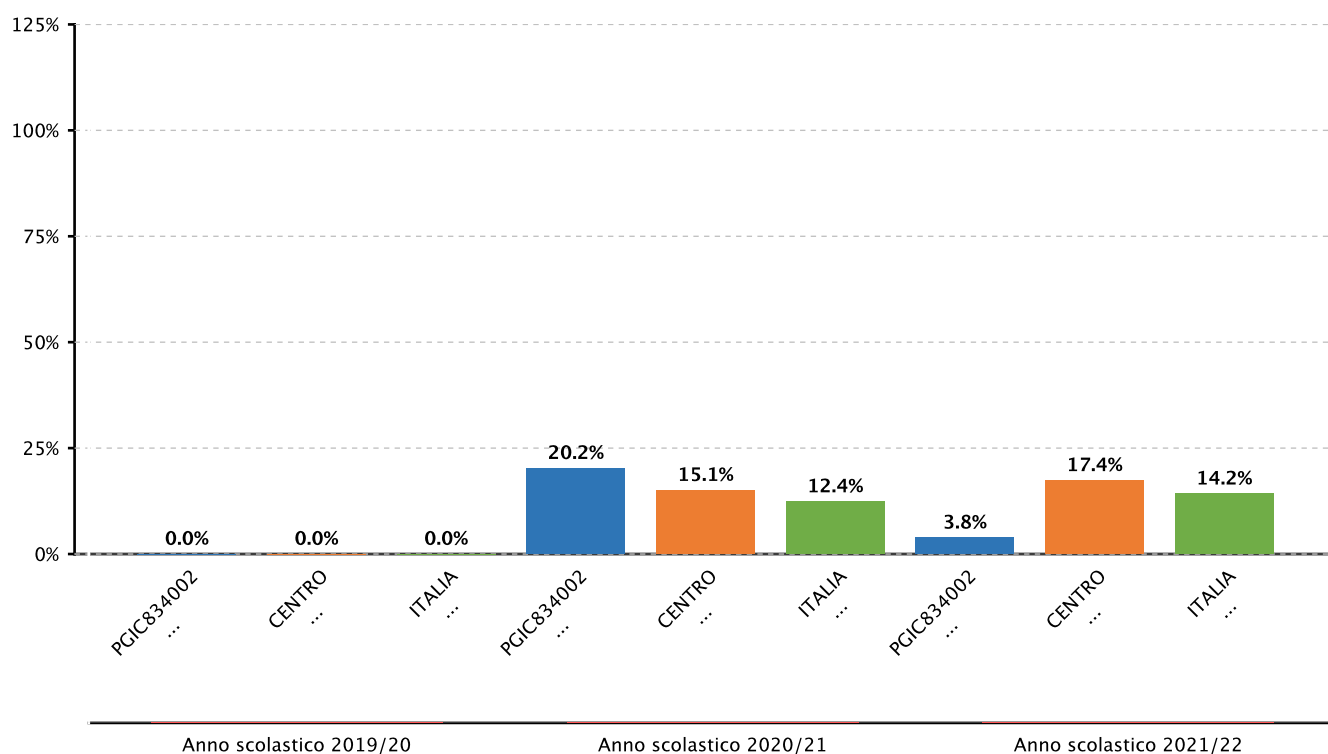


2.2.b.2 Variabilit  dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI



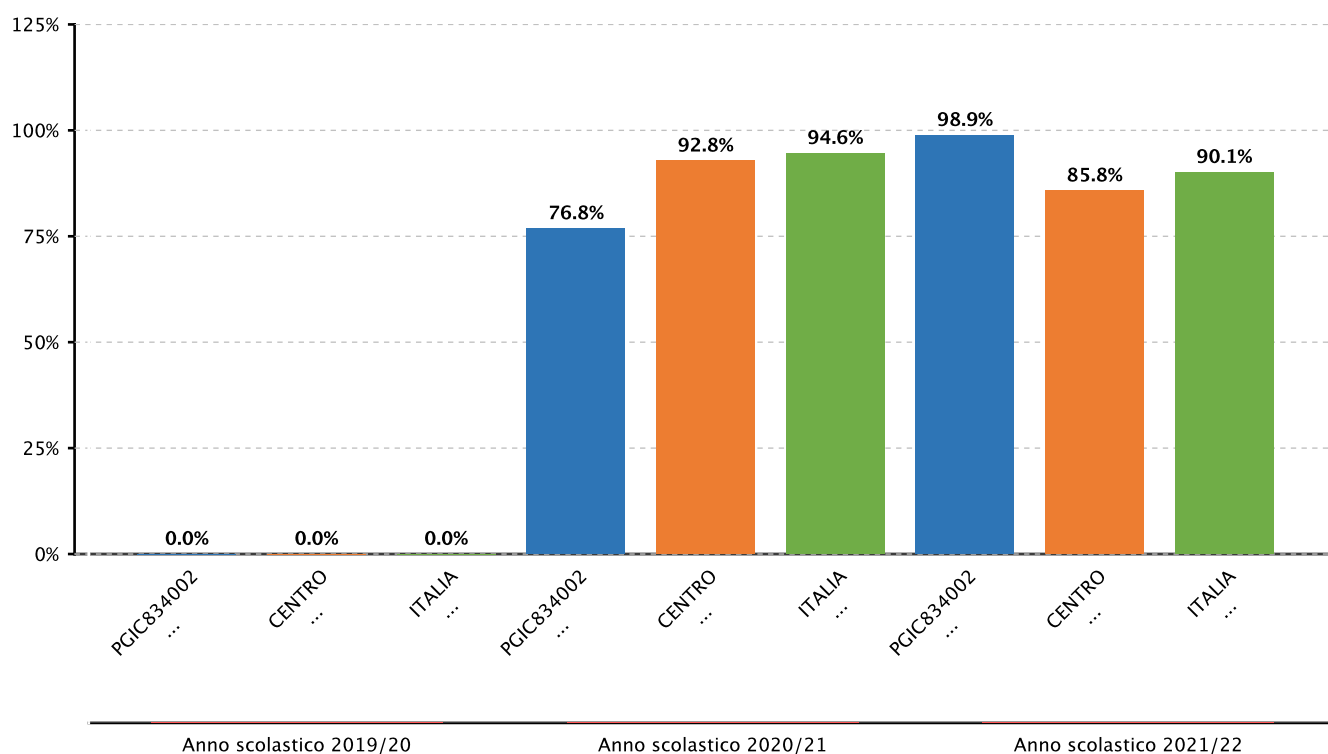


2.2.b.2 Variabilit  dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI



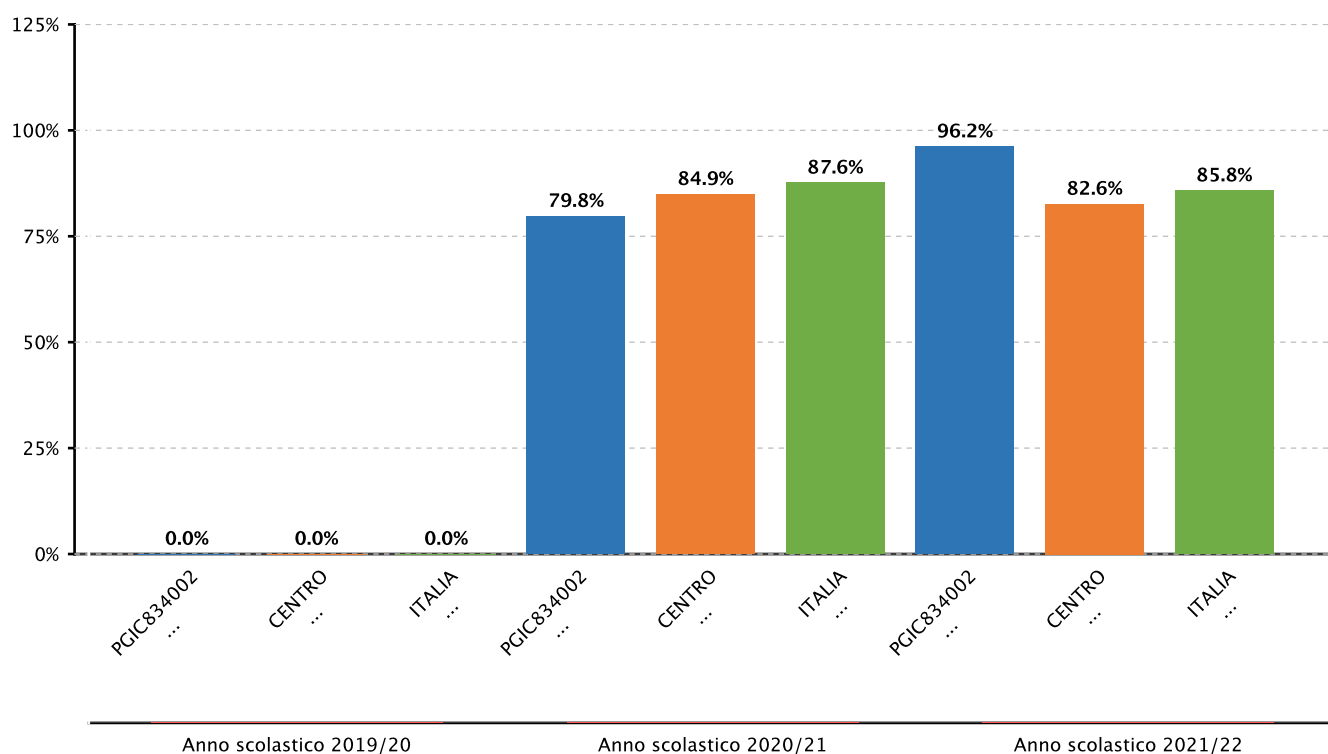


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - DENTRO - Fonte INVALSI



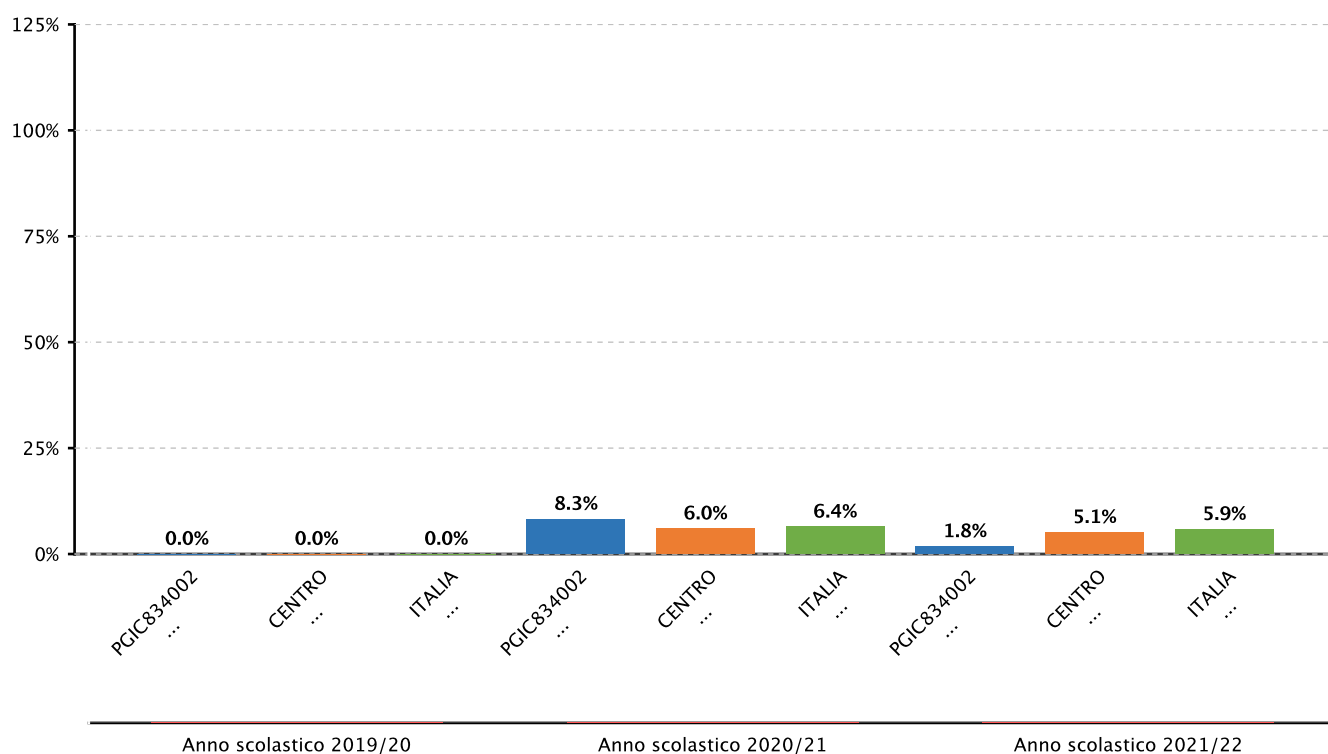


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - DENTRO - Fonte INVALSI



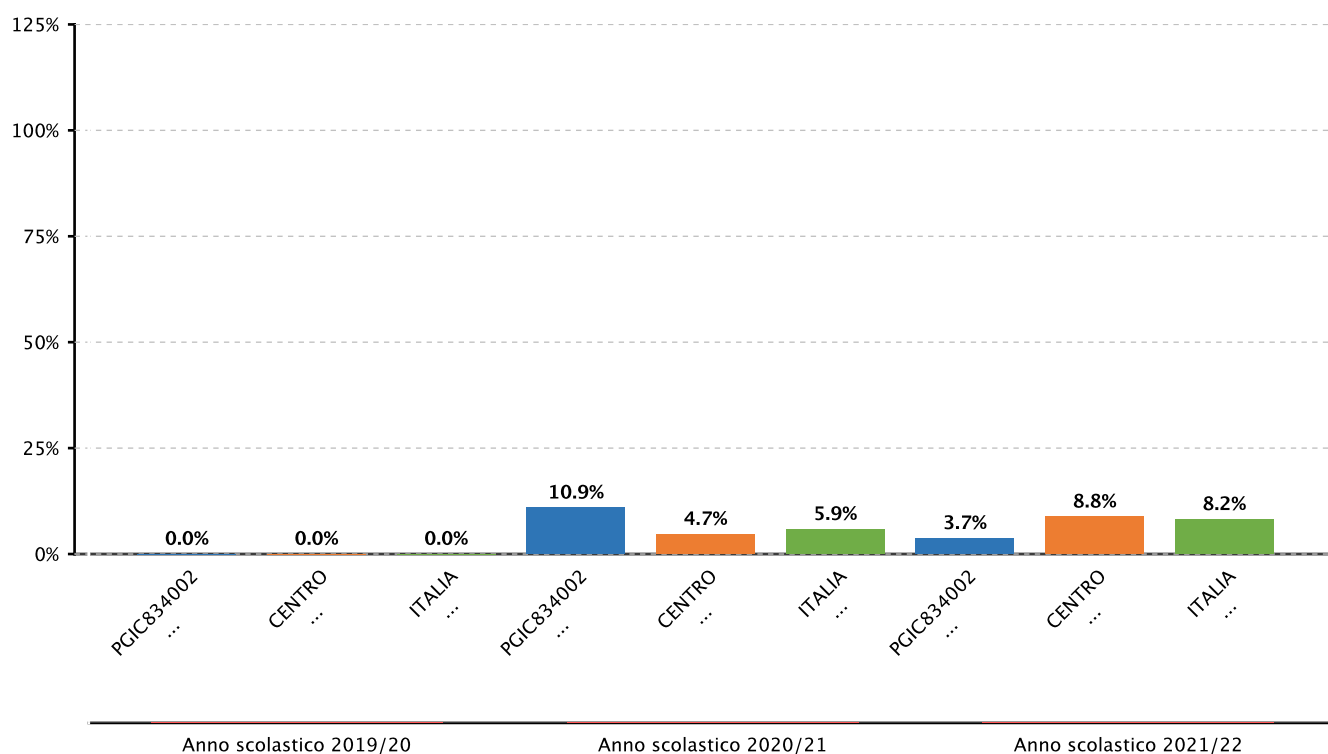


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI



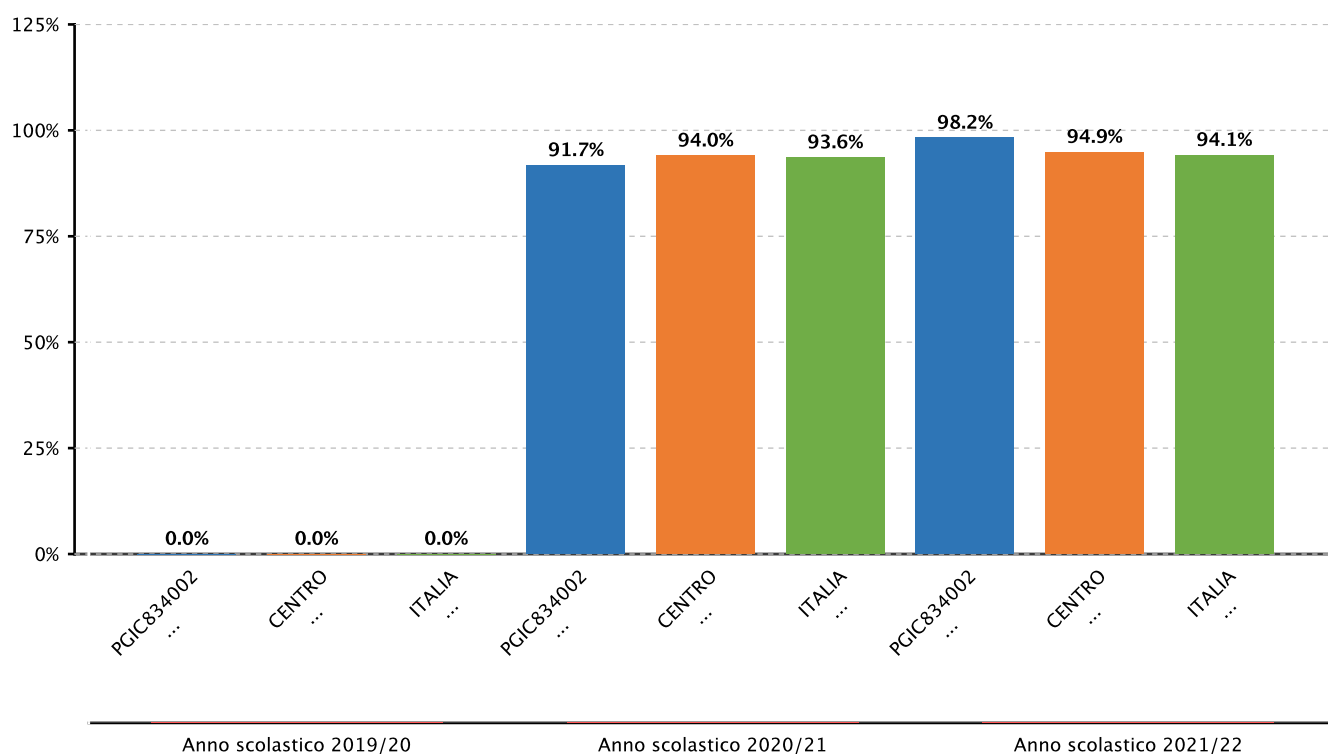


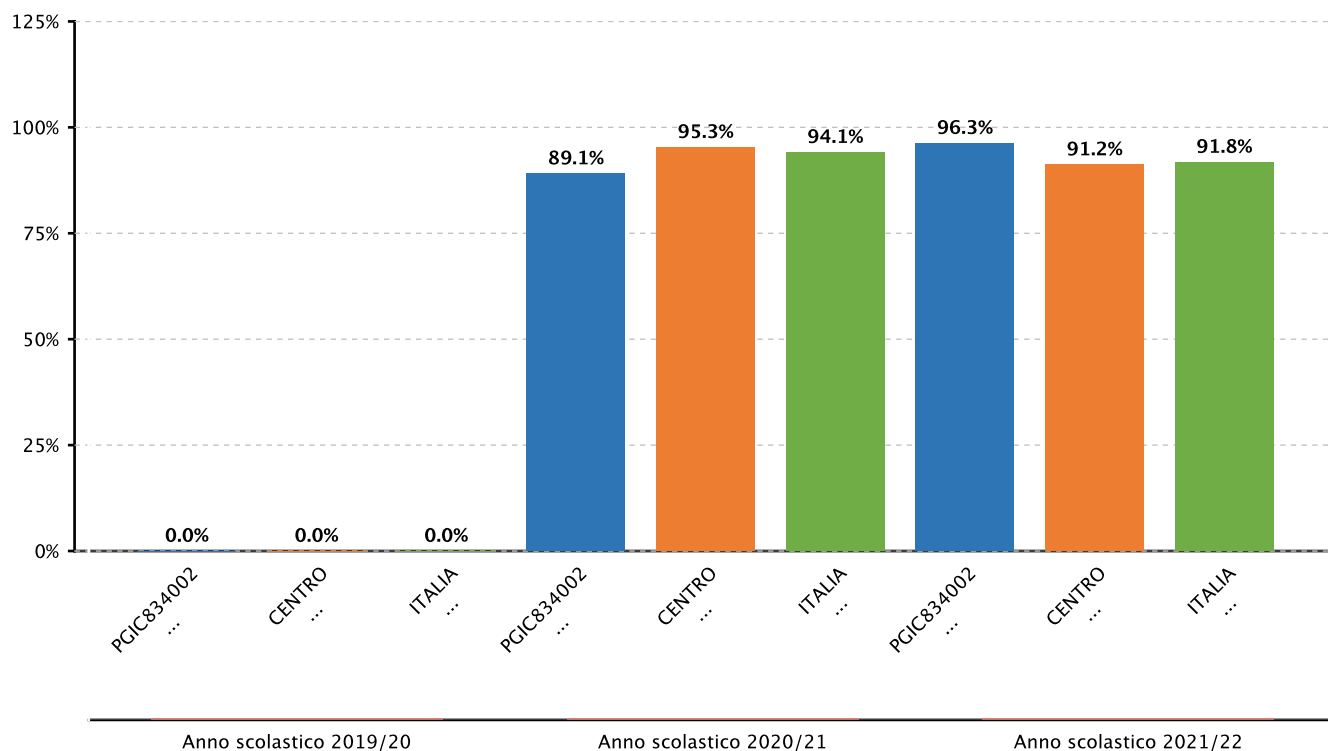
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI





2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - DENTRO - Fonte INVALSI




2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - DENTRO - Fonte INVALSI

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Anno scolastico 2020/21		
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2021/22		
Sotto la media regionale					


2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		Anno scolastico 2020/21			
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			Anno scolastico 2021/22		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale		Anno scolastico 2020/21	Anno scolastico 2021/22		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21 Anno scolastico 2021/22		
Sotto la media regionale					

Documento allegato

Esitiprovetrasversaliecompetenzeinuscita.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione disciplinare per competenze in verticale (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo Grado).

Traguardo

Favorire la continuità tra i vari gradi scolastici attraverso la revisione del curriculum verticale declinato per competenze.

Attività svolte

Nell'anno 2020 i gruppi di lavoro individuati hanno predisposto il Curriculum verticale di Educazione Civica, in ottemperanza alla legge n. 92 del 20/08/2019. L'anno successivo i docenti dell'Istituto hanno lavorato alla revisione del curriculum verticale. Nell'anno scolastico 2021-22

sono state approntate le griglie di valutazione per le prove orali, scritte, pratiche e multimediali relative a tutte le discipline per la scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria i gruppi individuati hanno predisposto griglie valutative per livelli, a norma della legge 172/2020 sulla Nuova Valutazione. Sono state approntate dei modelli di tabella per il monitoraggio intermedio e finale dei risultati degli scrutini, delle prove trasversali e delle competenze, dati utili per interpretare l'andamento didattico degli alunni e per rilevare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Istituto.

Il percorso di continuità è stato articolato nelle seguenti fasi: 1-predisposizione di attività rivolte agli alunni, strutturate dagli insegnanti di un ordine di scuola con quelli del successivo, da svolgere in presenza o, preferibilmente, on line; 2- incontri formali tra docenti per lo scambio di informazioni utili in merito ai percorsi intrapresi dagli alunni, ai prerequisiti e alle competenze essenziali richieste, alle attitudini

emerse, ai livelli di apprendimento, a eventuali difficoltà o problematiche osservate; 3- formazione delle prime classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, sulla base sia delle informazioni desunte dal documento di rilevazione delle competenze in uscita, sia dei criteri stabiliti collegialmente. Le attività di continuità, a causa dell'emergenza sanitaria, sono state svolte prevalentemente on line, non in presenza; ciò è andato a detrimento del clima relazionale ed empatico a cui il nostro Istituto ha sempre riservato speciale attenzione. Nell'anno 2021 i docenti delle classi ponte hanno lavorato anche alla definizione degli obiettivi essenziali e delle strumentalità di base richieste nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (vedi allegato ad "Altri documenti di rendicontazione").

Risultati raggiunti

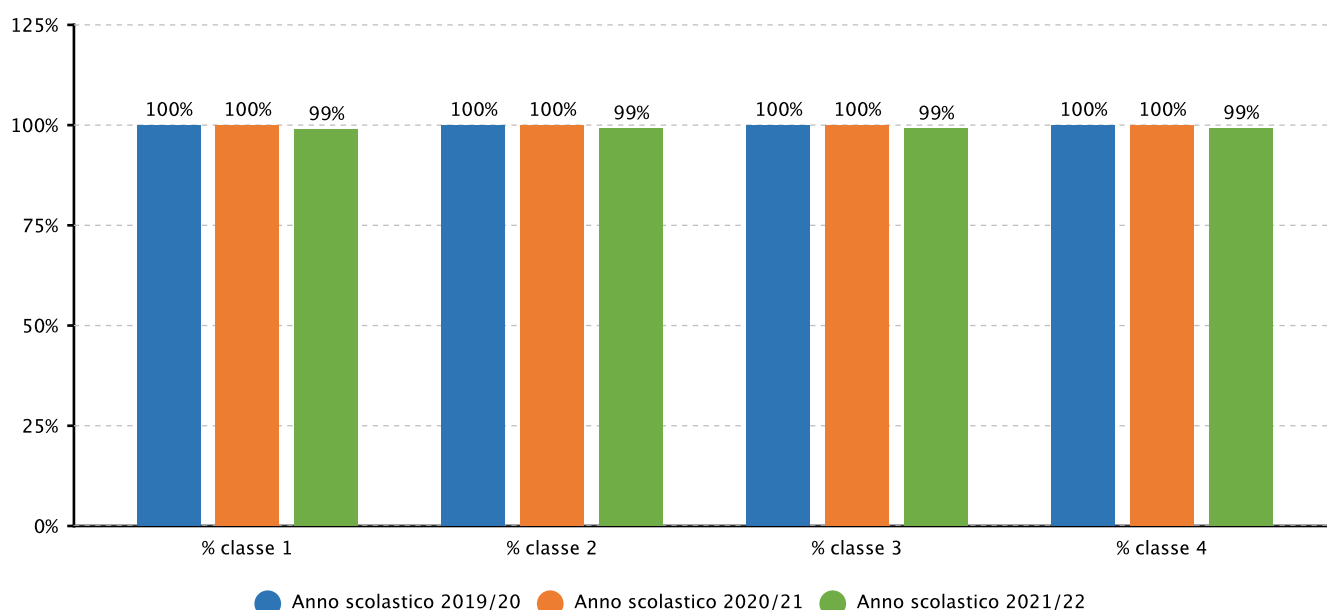
Il curriculum d'Istituto è stato rivisto per gruppi di lavoro, declinato in modo snello e funzionale ed aggiornato a partire dall'analisi attenta e ponderata delle esigenze educative e formative degli alunni del territorio di appartenenza, così da essere rispondente alle esigenze e alle caratteristiche dell'utenza, in accordo con quanto indicato nei documenti ministeriali. Esso è costruito sulla logica della continuità, quindi sulla necessità di un raccordo pedagogico ed organizzativo tra i vari ordini di scuola. Il Curriculum, inoltre, è stato costruito declinando i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, disciplinari e per ordine di scuola, in stretto raccordo con le competenze chiave europee. In accordo con il Curriculum d'Istituto, vengono delineate le progettazioni didattiche e le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Come previsto dalla normativa vigente nella scuola, vi sono linee di riferimento per la progettazione didattica, elaborata e condivisa da tutti i docenti di ogni ordine e grado; la programmazione periodica avviene per classi parallele, per ambiti e dipartimenti disciplinari e interdisciplinari. Sono condivisi anche i criteri e gli strumenti di valutazione degli studenti, utilizzando opportune griglie di valutazione. Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione riguarda il livello di sviluppo delle competenze riferite ai campi di esperienza ("Indicazioni Nazionali per il Curriculum", 2012) e alle competenze chiave di cittadinanza. Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado sono strutturate prove di verifica per classi parallele, iniziali, intermedie e finali. Nella scuola Primaria, in ottemperanza all' O.M. 172 del 4 /12/2020 e Linee guida, la valutazione disciplinare è espressa in riferimento agli obiettivi del curriculum, articolati su 4 livelli di apprendimento. Incontri periodici sono destinati alla condivisione e al confronto sui risultati



della valutazione, così da riorientare la programmazione e la predisposizione di interventi didattici di potenziamento o recupero delle competenze. Particolare attenzione è posta, dove necessario, alla progettazione di interventi didattici specifici (art. 9, individuazione di casi DSA/BES/104, strumenti compensativi e/o dispensativi, azioni di inclusività). Anche in questo caso i docenti utilizzano modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP e per la progettazione di itinerari per specifici gruppi di alunni. Il progetto Continuità, costruito in conformità con le linee di indirizzo delineate nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto, prevede diverse azioni didattiche in cui sono coinvolti tutti gli alunni delle classi ponte della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, con relativi docenti. Esso punta al perseguimento di competenze sociali e civiche e si prefigge il raggiungimento di livelli omogenei tra classi o sezioni

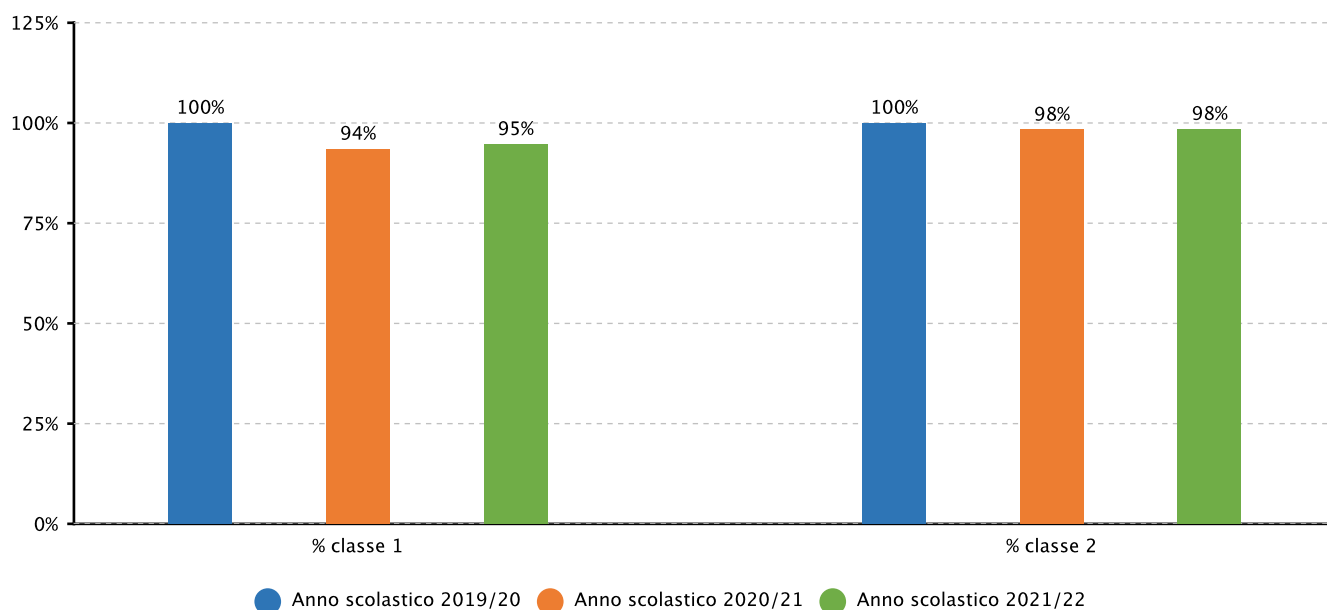
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

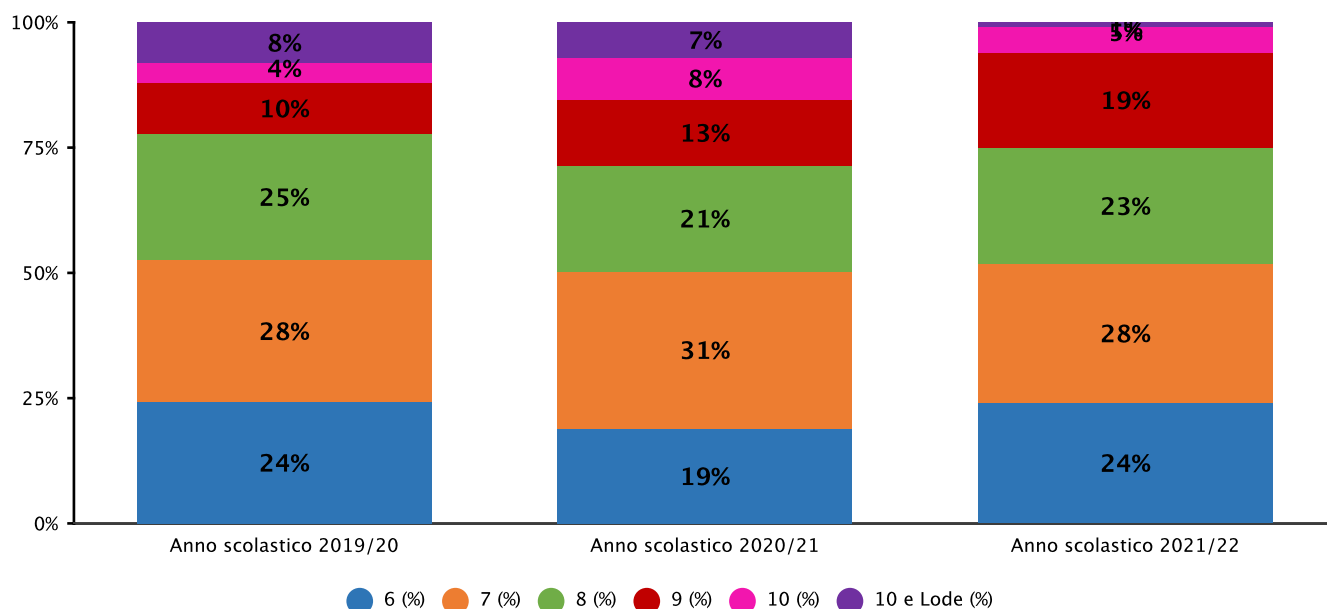




2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

[LinkCurricoloVerticaledilstituto.pdf](#)



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Durante il lockdown il registro elettronico Nuvola è stato utilizzato per la consueta assegnazione dei compiti e per il caricamento di file utili all'apprendimento dei contenuti proposti, per l'annotazione delle attività, la prenotazione di verifiche scritte e videoconferenze, la registrazione dei voti. Sono state caricate sul registro delle audio lezioni registrate, presentazioni in PowerPoint, video di YouTube relativi agli argomenti proposti. In questo periodo si è utilizzato il registro elettronico anche per controllare la riconsegna dei compiti da parte degli alunni, per restituire le prove corrette, per inviare feedback sui lavori svolti, per il caricamento dei correttori dei compiti.

La piattaforma Weschool è stata usata inizialmente per interrogazioni programmate a piccoli gruppi ed utilizzata per video lezioni.

Grande utilizzo ne è stato fatto per l'approfondimento delle lezioni attraverso il caricamento di video YouTube nella sezione "Board"; attraverso la medesima sezione sono state assegnate anche attività specifiche e somministrate esercitazioni ai ragazzi, con i quali si sono avuti scambi di informazioni e chiarimenti nell'area "Wall". Si sono continuate ad utilizzare misure dispensative e compensative, come da PDP, per gli alunni BES procedendo come per le lezioni in presenza, attraverso la programmazione delle interrogazioni, il ricorso a testi ad alta leggibilità e all'uso dei formulari; non è stato possibile assegnare nei test strutturati dal sistema Weschool dei tempi aggiuntivi, tuttavia si è cercato di alleggerire il lavoro dei ragazzi rendendo loro facoltativi alcuni quesiti. Alcuni alunni BES hanno usufruito della didattica in presenza con insegnanti di sostegno e si sono collegati da scuola, tramite PC, alle videolezioni. Successivamente l'Istituto ha adottato la piattaforma Gsuite for Education, che ha permesso l'utilizzo di un repertorio più vasto di risorse didattiche, tra cui l'applicazione Meet, utile per le videoconferenze, e Classroom, per la creazione e la diffusione di materiale didattico, l'assegnazione, la valutazione e la restituzione di compiti on line. La piattaforma Gsuite è stata usata anche negli anni successivi durante la DDI, consentendo agli alunni in quarantena di seguire l'attività didattica. L'istituto ha concesso in comodato d'uso vari tablet a studenti che non ne disponevano. Attualmente tutti i plessi dell'Istituto dispongono di Digital Board, all'uso delle quali sono stati formati, ad inizio anno, gli insegnanti.

Risultati raggiunti

Dal punto di vista degli alunni si è rilevato un potenziamento della competenza digitale, desunto dalle tabelle compilate all'atto dello scrutinio finale relative alla certificazione delle competenze in uscita nelle classi quinte e terze di secondaria di primo grado. Gli alunni del nostro Istituto hanno acquisito complessivamente una buona padronanza dei sistemi operativi informatici e, come si può evincere dal regolamento della didattica digitale integrata e della netiquette, allegati tra le evidenze, hanno acquisito consapevolezza che l'uso degli strumenti informatici richiede senso di responsabilità e rispetto delle regole. Anche i docenti dell'Istituto hanno acquisito maggiore padronanza nell'uso dei devices essendo



stato attivato, nei primi tempi della pandemia, un corso di autoformazione di 40 ore relativo alle TIC

Evidenze

Documento allegato

REGOLAMENTO-PER-LA-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA-DDI.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

La scuola ha attivato da anni un progetto Orientamento: "Imparando a conoscermi sono in grado di scegliere". Con il progetto si intende rispondere ai bisogni che il contesto sociale in cui opera l'Istituto esprime. Quello prioritario risulta essere la creazione di un ambiente che favorisca la conoscenza di sé, condizione indispensabile per promuovere la crescita sul piano umano e cognitivo e per operare nel tempo scelte consapevoli. Le finalità del progetto, in conformità con le linee d'indirizzo, sono:

- a. Promuovere all'interno delle Scuole dell'Istituto processi atti a sviluppare la conoscenza di sé.
- b. Creare le condizioni affinché gli alunni sviluppino la conoscenza della realtà del territorio in termini di offerte formative e lavorative, con visite alle aziende locali.
- c. Creare momenti di raccordo al fine di ridurre le ansie, le frustrazioni e i traumi dovuti alla non conoscenza delle informazioni giuste e dei percorsi da seguire, fattori che possono favorire la dispersione scolastica.

Azioni attuate:

- 1) Divulgazione delle informazioni relative agli indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado e alle opportunità per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo.
- 2) Divulgazione periodica, diretta e tramite pubblicazione di allegati sul registro elettronico, degli open day delle scuole della provincia.
- 3) Presentazione dei POF da parte degli insegnanti degli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado alle classi terze del nostro Istituto, nelle giornate degli Open Day a cui partecipano tutte le scuole secondarie di secondo grado del territorio oltre alle scuole che nel territorio non sono presenti.
- 4) Partecipazione ad attività pomeridiane nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio, che si rendono disponibili, al fine di orientare gli alunni che già dimostrano un certo interesse per quel tipo di formazione (giochi matematici per alunni delle scuole medie organizzati dal Liceo Scientifico di Assisi; attività di tipo tecnico, come costruzione di circuiti elettrici, attività che prevedono l'uso di autocad e così via, presso l'I.I.S. Bonghi-Polo, ecc.).
- 5) Partecipazione degli alunni delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie dell'istituto e di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado ai giochi matematici.
- 6) Adesione degli alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'Istituto e di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado alla certificazione Trinity.
- 7) Elaborazione del consiglio orientativo da parte dei consigli di classe delle classi terze.
- 8) Open day rivolto alle classi quinte delle scuole primarie del territorio, presso la scuola secondaria di primo grado "G. Alessi", in orario pomeridiano per dare la possibilità anche alle famiglie di visitare e conoscere la suddetta scuola. All'attività partecipano anche alunni delle classi terze per dare una testimonianza diretta della loro esperienza scolastica.

Risultati raggiunti

Gli open day rivolti agli alunni delle classi terze sono stati realizzati in due sabati tematici di rientro scolastico, nel 2019, per via telematica negli altri anni, per cui non si è mai reso necessario sottrarre gli studenti alle regolari ore di lezione.

In tale occasione è stata richiesta piena collaborazione di tutto il corpo docente della scuola secondaria di primo grado. I docenti sono stati preventivamente informati sulle loro mansioni durante l'open day, per cui l'evento si è svolto in modo armonioso e senza particolari problematiche.

L'informazione nel territorio inerente le attività di orientamento svolte è stata possibile tramite pubblicazioni sul registro elettronico, fruibili dai genitori, e diffusione di materiale pubblicitario, sia nelle scuole primarie del nostro Istituto che nei principali esercizi pubblici nelle vicinanze della scuola secondaria di primo grado. Le famiglie hanno mostrato generale apprezzamento nei confronti del Consiglio Orientativo formulato dal CdC. I riscontri avuti dalle scuole secondarie di secondo grado frequentate dagli alunni, relativamente al lavoro scolastico svolto ed all'attività di Orientamento, sono



risultati positivi.

Evidenze

Documento allegato

consiglioorientativo.pdf



Prospettive di sviluppo

Relativamente alla prima priorità, al di là dei risultati ottenuti nelle prove INVALSI, che sono caratterizzati da numerose variabili, i risultati desumibili dai voti e dalle competenze reali degli alunni delle nostre classi, devono rappresentare un punto di partenza condiviso, per offrire realmente a tutti la possibilità di raggiungere risultati omogenei. Va incrementata e valorizzata la fascia delle eccellenze ma altresì deve essere tutelata la fascia degli studenti svantaggiati. Per quanto riguarda la seconda priorità individuata, risulta sempre più opportuno lavorare con un curriculum verticale articolato in chiave disciplinare e per competenze



Altri documenti di rendicontazione

Documento: definizione competenze disciplinari anni ponte

Documento: Griglie di valutazione ambito linguistico e logico-matematico